



TRAPANI NUOVA

ANNO 35° (nuova serie) - N. 10

GIOVEDÌ 10 MARZO 1994

Settimanale di Politica - Attualità - Cultura - Sport

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 2A/70
DCSP/1/1/044970/5681/102/88/LG (70%) - ISSN 00411779

TAXE PERQUE
TASSA RISCOSSA
TRAPANI-ITALIA

Fondato da Nino Montanti - Diretto da Giacomo Di Girolamo

S.
S.
scarpitta

Leader
DI GAETANO MARCO
C. SD ITALIA
91100 TRAPANI TP

Elezioni: le crociate del masochismo

«Il polo progressista non è una gabbia, non è luogo dove bisogna stare zitti per non disturbare il guidatore». Questa frase è di Fausto Bertinotti, segretario nazionale di Rifondazione Comunista, pronunciata a difesa delle sue precedenti prese di posizione sulla tassazione dei BOT e sul superamento della NATO. Grazie della precisazione, ma
(continua a pag. 2)



Videocrazia... e spettatori smaliziati

Videocrazia. Tra i tanti neologismi che imperano oggi, questo termine merita sicuramente un posto di rilievo. Indica, infatti, la nuova propensione degli uomini politici ad affollarsi negli studi televisivi, nella convinzione che un bel dibattito via etere sia il modo più efficace per accattivarsi le simpatie ed i voti del telespettatore-elettore.

Certamente la televisione entra in tutte le case, altrettanto certamente è il mezzo più moderno ed efficace per comunicare e per esternare il proprio pensiero, ma è altrettanto vero che bisogna interessare il telespettatore per fargli giungere il messaggio. Quando invece si sentono ripetere come da un pappagallo indirizzi e programmi dettati
(continua a pag. 2)

La Magistratura chiede aiuto alla società civile

Il cittadino nasce sui banchi di scuola



Volevano cacciarlo via. Qualcuno arrivò, addirittura, ad organizzare una raccolta di firme per fare in modo che quel magistrato, arrivato alla Procura della Repubblica qualche mese prima, andasse via. Perché Carlo Palermo era un personaggio scomodo per una città come Trapani, abituata al silenzio, ad una quotidianità sempre uguale, ad un rifiuto di ciò che può sconvolgere il normale stato delle cose. Quel magistrato, invece, faceva troppo rumore, tanto da indurre qual-

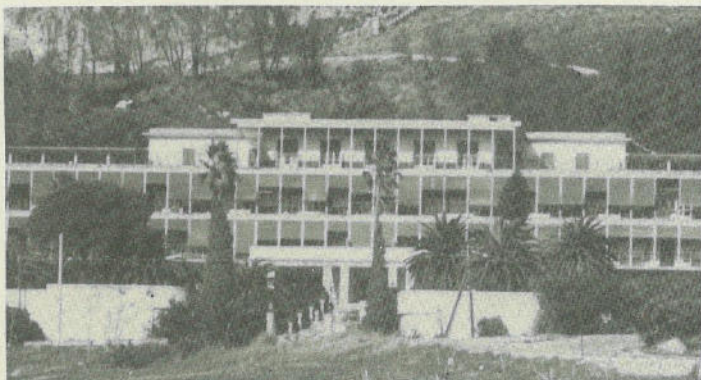
Maurizio Macaluso

(continua a pag. 2)

Le imprese: «L'USL ci deve un sacco di quattrini!»

«Noi ridare i soldi all'USL? È l'USL n. 1 che ci deve un sacco di quattrini e ci deve pagare i danni per la mancata ristrutturazione dell'ospedale Rocco La Russa!». All'impresa Morici, "capofila" delle "Imprese Riunite Morici Francesco e Bulgarella Andrea", a cui era stato aggiudicato l'appalto dei lavori di ristrutturazione del nosocomio, sono sconcertati per la piega che ha preso la vicenda. Non parlano di epilogo perché sono intenzionati ad andare

avanti, convinti di non essere nel torto. Riassumiamo brevemente i fatti (ampiamente illustrati nel numero scorso nell'ottica dell'USL): l'amministratore straordinario dell'Unità Sanitaria Locale n. 1 ha annullato la gara di appalto a causa della mancata approvazione del progetto da parte del Comune di Erice, annullando anche la delibera relativa all'anticipazione all'impresa aggiudicatrice della somma di un mi-
(continua a pag. 2)



da pag. 1 * da pag. 1 * da pag. 1 * da pag. 1 * da pag. 1

ELEZIONI

ce n'eravamo accorti anche a livello di Trapani città, dove continua ad esistere la polemica in seno ad Alleanza Democratica e tra questa sigla e le altre del polo progressista sul "metodo" con cui si è arrivati all'indicazione del candidato alla Camera. Una polemica stucchevole che, inconsciamente o con lucida quanto becera determinazione, si continua a portare avanti in pubblico ed in privato, come una sorta di masochistica crociata. Addirittura risibile la situazione delle scomparse file dei repubblicani (o ex tali? Non lo sanno nemmeno loro!) trapanesi, i quali si erano già schierati massicciamente sotto le insegne di AD, e quindi dei progressisti, ritenendo che questa fosse la linea politica nuova del partito. Si sono trovati, invece, sconfessati anche loro in pubblico ed in privato dal segretario Giorgio La Malfa che in giro di manifestazioni a Palermo e a Trapani (ma chi l'ha visto? Direbbe la Raffai) ha ribadito la scelta pattista. Poi ha dichiarato, promettendo che la lotta politica in Italia non finisce certo con le elezioni del 27 marzo, la sua determinazione a non distruggere, anzi a rafforzare, «una forza politica la cui presenza può rivelarsi necessaria alle sorti della democrazia italiana»!!!

Intanto, però, quelli che non la pensano come lui sono stati deferiti ai provvisori per i provvedimenti disciplinari del caso...

Gli ex democristiani bisticcione pure loro lanciandosi accuse più o meno velenose e accusandosi di volere andare chi a destra chi a sinistra in disprezzo della vocazione (nell'accezione religiosa del termine) a stare al centro. Un'ambiguità che, lo ripetiamo per l'ennesima volta, disorienta quel ceto moderato che, almeno dalle nostre parti, costituiva la solidissima ed acquiscente base del vecchio scudocrociato. Non sta meglio il polo della libertà dove quotidianamente si registrano scazzottature al ternate a strette di mano tra i leaders nazionali. Lo sport preferito di Bossi sembra essere quello di tentare di disarcionare il Cavaliere ogni qual volta l'ex Sua Emittenza assume le insegne del "capo", un ruolo che gli è sicuramente congeniale e certamente riconosciuto, al di là delle bizzesse dello stesso leader del Carroccio.

Per mantenersi in forma, Bossi non manca di tirare qualche colpo mancino anche all'altro alleato, quel Gianfranco Fini che, venuto a Trapani domenica scorsa ha spopolato, chiamato apertamente fascista. A sua volta ne riceve qualche "destro" e qualche "uppercut" che, comunque, sembra incassare in maniera indolore. Dopo le elezioni si faranno i conti.

A Trapani, però, la questione sembra non interessare. Bossi è troppo lontano e si manifesta assoluta convinzione che è reale la motivazione elettorale dell'intesa con Bossi. All'indomani delle selezioni, tutti ne sono sicuri, sarà scaricato e abbandonato al suo destino. Sul fatto che il risultato di queste elezioni sarà positivo, poi, nessun dubbio. Il seguito nella prossima puntata. La trama della telenovela, però, è sempre la stessa.

VIDEOCRAZIA

dai "cappocchia" dei partiti e dei movimenti che poco hanno a che vedere con la nostra realtà locale, con la nostra economia, con la nostra qualità della vita, non si può catturare l'attenzione né tantomeno essere convincenti.

Si favorisce piuttosto lo zapping verso altri canali, preferibilmente quelli nazionali, che, se non altro, irradiano immagini di uomini che del politico hanno quantomeno lo spessore o che, comunque, sono avvezzi al

"mezzo". Dai teleschermi delle televisioni locali, invece, spesso vediamo gente che sembra essere capitata per caso lì dove si trova, addirittura terrorizzata dalle telecamere e come se fosse seduta su una poltrona irta di spine, chiaramente e manifestamente a disagio, specialmente se sa, o, comunque, immagina, che i suoi interlocutori la pensano in maniera diversa o addirittura opposta. Sovente, poi, l'interlocutore, ivi compresa in questa figura il conduttore (o i conduttori) del programma, cosciente e facendosi forte di "giocare in casa" maramaldeggia, non rendendosi conto, a sua volta, che il telespettatore smaliziato se ne accorge perfettamente e, semmai, finisce con lo schierarsi dalla parte della "vittima", anche se la "vittima" in questione è un candidato, quindi un "aspirante politico" o un "politico fatto", un soggetto da guardare, comunque, con diffidenza. Se infine il cosiddetto conduttore è manifestamente fazioso, anche per lui vale il discorso fatto per il politico: la sua è una faziosità di provinciale, ben più insopportabile della faziosità che pure ostenta il suo omologo del network o del canale nazionale. Videocrazia, quindi, a beneficio o a danno (a seconda dei punti di vista) del telespettatore non smaliziato. Ma ne vale la pena?

CITTADINO

cuno ad ucciderlo. Un attentato dinamitardo, sulla strada di Pizzolungo. Lui si salvò, al suo posto, morirono, invece, tre persone. Così l'unica soluzione era quella di cacciarlo via. Ed alla fine Carlo Palermo non resse più: mollò la magistratura, la carriera, le inchieste. Un episodio avvenuto nove anni fa, è vero, ma oggi, purtroppo, le cose a Trapani non sono tanto cambiate: se a San Giuseppe Jato la cittadinanza acquisita una nuova automobile per il sindaco che aveva avuto la propria vettura distrutta da un attentato intimidatorio, a Trapani, invece, la risposta della gente all'attentato che qualcuno stava per eseguire nei confronti del sostituto procuratore Luca Pistorelli, è sicuramente mancata, se non attraverso scarni comunicati di amministrazioni, associazioni, comitati. La formazione di una coscienza civile è ancora lontana. E l'idea dell'on. Luciano Violante, presidente della Commissione Parlamentare Antimafia di Trapani, sembra quella giusta: «Bisogna lavorare per fare in modo che Trapani diventi il quinto polo antimafia. La prima cosa da fare è quella di potenziare la presenza degli uffici giudiziari, della Dia (Direzione investigativa antimafia) che a Trapani ancora non esiste e, soprattutto, attaccare i patrimoni illegali». Ma tutto ciò non basta, se non c'è il consenso dell'opinione pubblica. «Certo — risponde l'on. Luciano Violante —. Penso che ciò a Trapani non sia avvenuto perché la città — mi riferisco agli ultimi anni — non è stata scossa da fatti traumatici. Comunque bisogna anche vedere come si muove la Chiesa, come si sviluppa nelle scuole l'educazione alla legalità che è un punto essenziale, perché la repressione non basta...». Il cittadino nasce tra i banchi di scuola. Soltanto insegnando allo studente a conoscere la realtà esterna, confrontandosi con una società dove vige la legge del più forte, a rivendicare i propri diritti ma anche a fare quotidianamente il proprio dovere, si potrà avere un futuro migliore. La scuola non deve essere un'istituzione distaccata dalla realtà in cui opera, con l'unico obiettivo di insegnare la storia, la letteratura, formando un buon studente, perché il compito che tangentiopoli, la morte di coloro che hanno lottato per sconfiggere la mafia, il dilagare della criminalità comune, le hanno imposto è un altro: quello di formare un cittadino onesto,

pronto a collaborare per fare in modo che la delinquenza, la mafia, l'omertà siano solo tristi fantasmi del passato. Un messaggio che il procuratore della Repubblica di Trapani, Sergio Lari, il sostituto Luca Pistorelli e Filippo Messina, sostituto procuratore presso la Procura della Repubblica di Marsala, hanno voluto lanciare agli studenti dei distretti scolastici 60 e 61, nel corso dell'incontro-dibattito sull'«Educazione alla legalità: quali attività educative?». «La scuola — ha spiegato Sergio Lari — ricopre un ruolo essenziale nel recupero di quella legalità che per tanto tempo non c'è stata. Per anni il lavoro della magistratura e delle forze dell'ordine è stato difficile, perché mancavano gli uomini, i mezzi e, soprattutto, la volontà politica. L'Italia dedicava alla giustizia solo l'1% del proprio bilancio. Mancava la volontà concreta di combattere il fenomeno mafioso. Oggi, invece, le cose stanno cambiando, ma la magistratura ha bisogno anche della società civile. Il compito della scuola è quello di educare il giovane alla legalità, perché è importante che si incominci a conoscere la realtà esterna mentre si è ancora tra i banchi di scuola. A poco vale prendere un diploma per poi ritrovarsi in una società violenta». Una conoscenza che deve prendere il via dalla propria città. «Molti dicono — prosegue Sergio Lari — che Trapani è una città tranquilla ed anche io, che ho vissuto qui quand'ero ragazzo, la ricordavo così. Invece, quando sono arrivato alla guida della Procura della Repubblica, mi sono ritrovato dinanzi ad una realtà diversa: c'è la droga, anche nelle scuole, c'è un diffuso fenomeno di estorsioni, ci sono organizzazioni mafiose ben radicate nel territorio. È bene che i giovani queste cose le sappiano...». Un incontro importante, quello svoltosi lunedì scorso nell'aula magna del Polo Didattico di Trapani, al quale ha partecipato una platea attenta. «L'idea — afferma il prof. Vincenzo Bandi, presidente del Distretto Scolastico n. 61 — era nata circa un anno fa parlando con i giudici Luca Pistorelli e Filippo Messina. Pensavamo che era il caso di parlarne, una circolare ministeriale invitava le scuole ad inserire l'educazione alla legalità nei loro programmi didattici, e questo ci è sembrato il momento giusto...». Ma perché, improvvisamente, tanta voglia di legalità? «Perché — risponde il procuratore della Repubblica di Trapani — la gente ha capito che si rischiava di passare dalla democrazia alla dittatura: non c'è democrazia se non c'è il rispetto delle regole... Improvvisamente l'opinione pubblica ha compreso che era necessario un cambiamento reale...». Diversa l'opinione del sostituto procuratore Luca Pistorelli: «Io non vedo tanta voglia di legalità ma, piuttosto, il desiderio di un rispetto della legalità da parte degli altri. Invece, bisogna comprendere che non solo si devono pretendere dei diritti, ma, anche, rispettare dei doveri. E qui entra in gioco la scuola: il suo compito è quello di formare la persona. Il suo ruolo dovrebbe essere questo, se non è ancora riuscito a ricoprirlo chiediamoci il perché...».

LE IMPRESE

liardo e ventisei milioni pari a circa il 10% dell'importo di gara e disponendo, infine, di procedere a nuova progettazione e ad affidamento dei lavori secondo quanto previsto dalla recente legge regionale di disciplina di lavori pubblici.

All'impresa Morici si pongono alcuni interrogativi, anche pesanti. Come mai, ci si chiede innanzitutto, trattandosi di un'opera di pubblica utilità il Comune di Erice non abbia ritenuto di adottare una variante allo strumento urbanistico vigente? Nella convinzione di avere tutte le carte in regola, addirittura il 20 dicembre dello scorso anno, si era inoltrata una diffida all'USL n.

1 chiedendo la consegna dei lavori (sospesi da circa due anni) e che venissero rinegoziate tutte le clausole negativamente influenzate dalla consegna parziale e dal protrarsi della sospensione dei lavori dopo che il 14 gennaio 1992 erano stati ultimati quelli che erano stati consegnati quando l'apposita commissione di gara (finalmente insediata nella composizione definitiva all'inizio del 1990) aveva ritenuto che l'offerta del raggruppamento Morici-Bulgarella fosse meritevole di accoglimento. Va ricordato in proposito che l'appalto concorso era stato indetto il 30 ottobre del 1986 e che solo due delle 39 ditte ammesse a partecipare alla gara avevano presentato la relativa documentazione entro i termini previsti. Delle due, il raggruppamento Morici-Bulgarella aveva fatto un'offerta inferiore di circa sei miliardi rispetto all'altra costituita da un consorzio tra cooperative rosse e un imprenditore di Castellammare del Golfo. E per sottolineare la correttezza entro la quale l'impresa Morici si è mossa, si ricorda che uno dei componenti dell'originale commissione giudicatrice dell'appalto concorso, architetto Nicolò Doria, si era dimesso avendo in corso di acquisto un appartamento della stessa impresa. Massima chiarezza alla quale, invece, avrebbe fatto da contraltare tutta una serie di lungaggini di una macchina burocratico-politica farraginosa, distante anni luce dalla realtà della vita imprenditoriale ed economica, tant'è che nella diffida del dicembre '93 già erano state lamentate all'impresa Morici i danni di circa due miliardi di lire di spese generali improduttivamente sostenute, il forzato inoperoso vincolo di attrezzature e macchinari, l'improduttivo costo del personale e i non meno rilevanti danni derivanti dalla mancata acquisizione di altre opportunità di lavoro.

Problemi reali e concreti che gli imprenditori vivono quotidianamente proprio per la mancanza di lungimiranza di una classe politica miope e di un apparato burocratico degli enti locali sicuramente non al passo con i tempi e legato a vecchie logiche. È un discorso di carattere generale che però potrebbe avere qualche attinenza con il caso Rocco La Russa sul quale, peraltro, da tempo è puntata l'attenzione della Magistratura. È indubbio che sia mancato l'interesse politico verso la realizzazione di un'opera che avrebbe dovuto eliminare non pochi problemi connessi con l'assistenza sanitaria e sopperire a talune carenze del Sant'Antonio Abate.

Tra le altre questioni che si pongono adesso ve ne sono due troppo scottanti: vi sarà stato sperpero di denaro se si deciderà di non dare seguito alla ristrutturazione del nosocomio; vi sarà sperpero di denaro se si porterà avanti un nuovo progetto (i posti, infatti, non saranno più quelli previsti nel 1986).

Se Francesco Morici non ha voluto fare commenti in prima persona sulla questione, Andrea Bulgarella è estremamente duro. «Sembra — dice — che a Trapani c'è qualcuno che abbia tracciato un piano per verso per scoraggiare gli imprenditori che vogliono lavorare seriamente e serenamente; che ci sia qualcuno che abbia come preciso obiettivo di far morire la nostra economia. L'imprenditore viene visto come uno sfruttatore da sfruttare. Non si capisce invece che è un uomo coraggioso, che dà pane alla sua e tante altre famiglie di lavoratori. Andare avanti è sempre più difficile. Se penso ad un avvertimento crudele che ho subito, cento chili di esplosivo lasciati nei pressi della mia casa, e a mio padre con le lacrime agli occhi, mi verrebbe voglia di piantare tutto. Ma ci sono gli operai. Tanti onesti lavoratori e padri di famiglia. Chissà, un giorno scriverò loro una lettera aperta...».

«Un'amministrazione più forte per una sanità più efficiente»

Il presidente dell'Ordine dei Medici, Michele Mangiapane, attribuisce alla scarsa managerialità gran parte dei problemi dell'USL trapanese.

Il presidente dell'Ordine dei Medici della provincia di Trapani, Michele Mangiapane, non usa mezzi termini: «Anche dalle indagini effettuate dall'ordine, la divisione di oncologia all'Ospedale Sant'Antonio Abate continua ad essere un'araba fenice. Non esiste un reparto, non si capisce bene cosa questi operatori possono fare e cosa no...».

Ed indica la strada per risolvere definitivamente il problema: sciogliere quel nodo legato all'istituzione di questo reparto e stabilire, una volta per tutte, se si tratta di un servizio di area funzionale medica o



chirurgica. Il problema, infatti, è tutto qua: per verificare la pertinenza di tutta una serie di prestazioni legate alla prevenzione, diagnosi e terapia dei tumori è necessario stabilire come è nato il reparto. In pratica, cos'era previsto che fosse nelle intenzioni dell'assessorato regionale alla Sanità?

Ed esami come la colposcopia, il PAP test, la biopsia mirata vulvare e cervicale sono da considerarsi pratiche chirurgiche? Il dottor Filippo Zerilli la sua spiegazione l'ha già data, affermando che «nessuna di queste prestazioni può essere considerata di stretta pertinenza chirurgica».

Il presidente dell'Ordine dei Medici però qualche dubbio lo avanza e chiede chiaramente di verificare che

non ci siano state irregolarità, e che magari l'area del reparto non sia stata trasformata in seguito. Di più non può fare. D'altro canto, «l'Ordine dei Medici non ha grosso potere. È stato istituito con il compito di sorvegliare e garantire sulla correttezza professionale dei propri iscritti, disponendo anche provvedimenti disciplinari, se necessario. Ma nulla più di questo». Eppure, sono state tante le azioni portate avanti dall'Ordine per risollevare le sorti della sanità trapanese. Ha solo fatto quello che i sindacati troppo spesso non fanno? Mangiapane non lo dichiara apertamente, anche se ricorda tutte le azioni portate avanti, almeno da sei anni a questa parte, cioè da quando lui è presidente, per sollecitare e spronare molto spesso il lavoro di un'amministrazione troppo lenta nelle decisioni.

Una sanità che va male per assoluta mancanza di programmazione e di piani per stabilire le priorità, incapacità gestionale e precarietà di tutte le amministrazioni che si sono succedute, il quadro esposto dal presidente è tutt'altro che roseo. «E lo scandalo all'USL, che ne ha decapitato i vertici, ha creato anche un altro grosso problema: la paura di agire da parte di molti, che ha rallentato, se mai ce ne fosse stato bisogno, la funzionalità del servizio. In pratica, prima di mettere una firma in un qualsiasi documento, dopo tutto quello che è successo e, spesso, non avendo fiducia di chi ha istruito le pratiche, ci si pensa bene per evitare un domani di trovarsi, magari anche inconsapevolmente, coinvolti in qualche inchiesta giudiziaria».

Ma Mangiapane ci tiene a precisare che l'Ordine è ben lontano dal difendere chi commette illegalità e la conferma viene dalle numerose pratiche di provvedimenti disciplinari in corso nei confronti di medici.

«Spesso, però, la nostra azione si intreccia con quella della magistratura, così passano gli anni, in attesa del verdetto finale». Il rischio della prescrizione, dunque, esiste, anche perché l'Ordine ha cinque anni di tempo per avviare una procedura disciplinare contro un iscritto prima che decada. E non sempre i tempi dell'attività della magistratura coincidono. «Ma per questo abbiamo già chiesto la collaborazione degli apparati giudiziari». E precisa che, fino ad ora, tutti i provvedimenti che è stato necessario prendere sono stati presi, senza tenere nulla nei cassetti.

Ma il problema, più che dei medici, è dell'amministrazione. Se i reparti non funzionano, se il servizio offerto lascia a desiderare è per la mancanza di un'immagine forte in senso legale del vertice amministrativo dell'USL. In pratica, se non c'è nessuno che dimostra di saper comandare, si arriverà, secondo Mangiapane, necessariamente all'anarchia. Allora, esiste davvero, come ha affermato il dottor Gino Milana, ex coordinatore sanitario, una gestione personalistica dei reparti da parte dei primari, che spesso si sentono come se fossero a casa loro? «Sarebbe gravissimo se fosse davvero così — afferma Mangiapane —. Ma in ogni caso, la responsabilità è sempre dell'amministrazione. Se Milana aveva realmente elementi per sostenere che all'interno dell'ospedale ci fossero degli abusi da parte dei medici allora avrebbe dovuto attivare la commissione disciplinare. Se non l'ha fatto, dando per vera la sua affermazione, è l'ennesima conferma dell'assenza di una figura forte all'interno dell'amministrazione dell'USL».

Soffermandosi sui singoli reparti, Mangiapane fa pure una disamina accurata, attribuendo ancora una volta la situazione negativa alla assoluta mancanza di programmazione: «C'è stato il problema del reparto di rianimazione, che ora sembra essersi risolto. Ma siamo dovuti intervenire noi e poi è bastato l'intervento di un commissario ad acta. Non si poteva prendere questa stessa decisione dieci anni fa?». Ed ancora: «Rischiamo il declassamento per l'assenza di un reparto di malattie infettive, legato all'eterna questione di un concorso per infermieri ancora in alto mare; c'è un piano di ristrutturazione presentato dal direttore sanitario per risolvere il problema legato ai poliambulatori. Ma quando verrà portato in porto?».

Un rapporto conflittuale quello dell'Ordine dei Medici con il vertice

amministrativo della sanità trapanese. Soluzioni? Michele Mangiapane la sua idea ce l'avrebbe: «I problemi della sanità sono di ordine organizzativo e finanziario. I primi si possono risolvere con la presenza, anzitutto, di amministratori efficienti ed onesti, manager, che però non siano di nomina politica, i secondi attraverso una selezione delle priorità. Non esiste alcuna parte del mondo in cui il servizio sanitario dia tutto a tutti. Secondo me, tutta una serie di servizi, che possiamo definire di supporto all'assistenza medica (pulizia, ristorante, etc.), dovrebbe essere privatizzata, anche per potere verificare in maniera adeguata il rapporto qualità-costi...».

Al suo programma Mangiapane crede davvero e, sorridendo, conclude: «Se fossi io il ministro, saprei come farla funzionare questa benedetta sanità...».

Cinzia Bizzi

A medicina esami di velocimetria doppler

Presso la Divisione di Medicina Uomini dell'Ospedale "S. Antonio Abate" di Trapani è possibile eseguire esami di velocimetria Doppler agli arti inferiori e superiori ed ai vasi epiaortici. Tali prestazioni, già eseguite su pazienti ricoverati, possono essere effettuate anche ambulatorialmente a utenti esterni previa richiesta autorizzata dal C.A.U. ed apposita prenotazione, telefonando al numero (0923) 809303.



Centro
Impiantistica
Trapanese Soc. Coop. a r.l.

Sede: Piazza Vitt. Emanuele, 22 - Tel. (0923) 872775 - TRAPANI

INSTALLAZIONE E RIPARAZIONI
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI - IMPIANTI CLIMATIZZAZIONI E CONDIZIONAMENTO - CITOFOFONIA E VIDEO - IMPIANTI ALLARMI - IMPIANTI TV E ANTENNE PARABOLICHE - IMPIANTI SOLARI - IMPIANTI DI SICUREZZA VIDEO - AUTOMAZIONE CANCELLI - IMPIANTI IDRICI SINGOLI E CENTRALIZZATI - MANUTENZIONE AUTOCLAVE - IMPIANTI DI RISCALDAMENTO A METANO SINGOLI E CENTRALIZZATI - MONTAGGIO E FORNITURA SCALDACQUA A METANO O GAS LIQUIDO.



TELERADIO
VALDERICE

la musica,
l'informazione

Mhz 96,200 e 102,250

Insegnanti, si pagano (finalmente) gli stipendi di dicembre e di gennaio

Questa volta i docenti precari di ogni ordine e grado di scuola, circa millecinquecento insegnanti fuori ruolo impegnati negli Istituti della provincia, ce la faranno: in settimana o nei primi giorni della prossima settimana riscuoteranno gli stipendi di dicembre e di gennaio.

L'ha assicurato il capo della Pubblica Istruzione del Territorio, il neo Provveditore agli Studi dott. Giuseppe Ferrante che ha già firmato "gli atti dovuti in merito", così che "le procedure tecnico-burocratiche potranno essere avviate a soluzione senza ulteriori difficoltà".

Rimane, comunque, il ritardo con cui gli emolumenti saranno consegnati ai destinatari, un ritardo di quasi tre mesi che ha "devastato i pochi risparmi di tanti maestri, specie di quelli che per lavorare sono costretti a cambiare paese".

Un ritardo che ha una sua giustificazione, a quanto pare. E che sembra sia dovuto "alla ristampa dei cedolini di pagamento, riassuntivi delle singole retribuzioni e ad intoppi dovuti al Centro Computerizzato di Monte Porzio Catone, cioè al Cervellone che nelle sue schede ha registrato i dati personali, anzianità di servizio e stato giuridico dei professori".

Il dottor Ferrante, però, è ottimista e dichiara "che d'ora in poi tutto possa rientrare nella norma". Ed aggiunge: "Il mio ufficio è impegnato in questo senso,

anche se non ha nessuna colpa per la fastidiosa questione che si è venuta a creare, causando disagio fra professionisti che vivono del loro lavoro e di niente altro".

Energica è stata, fra l'altro, la reazione dei sindacati di categoria.

Giuseppe Daidone, segretario provinciale della Cisnal, dichiara senza mezzi termini che "avvertirà del disagio creatosi la sua Segreteria nazionale, perché vengano prese opportune misure a difesa dei diritti dei lavoratori, specialmente per ciò che riguarda gli impegni economici presi dal governo". E puntualizza: "Il ritardo con cui vengono pagati è un affronto all'impegno professionali

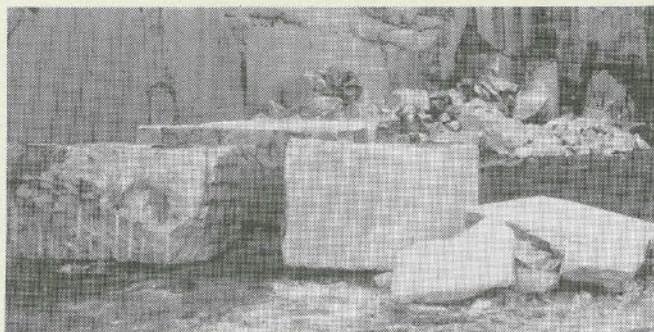
di questi giovani". Angela Bica, segretario provinciale del Sina-scel: "Parleremo con il dott. Ferrante".

Sono sicura che ci comprenderemo e che faremo ogni sforzo per garantire ai lavoratori non di ruolo il diritto ad essere retribuiti a tempo debito. Qui, però, il difetto è del Ministero, non del Provveditorato". Francesco Incandela dell'Uil: "La scuola sempre più spesso viene considerata la cenerentola del pubblico impiego. Occorre che provveditorato e sindacati si incontrino per predisporre sistemi operativi che agevolino sia la scuola che i suoi operatori".

Marco Di Bernardo

Il rilancio del comparto marmifero siciliano

Sempre auspicato, mai realizzato



Una delegazione di imprenditori del settore lapideo trapanese, guidata dal Presidente dell'Assomarmi, rag. Cristoforo Grammatico, ha rappresentato al Capo di Gabinetto, dott. Umberto Barberi ed ai più alti funzionari dell'Assessorato Regionale all'Industria e del Corpo Regionale delle Miniere la gravissima situazione in cui versa il comparto a causa della mancata elaborazione del piano generale dei materiali da cava. Da 14 anni, infatti, sin dall'approvazione della Legge Regionale 127/80, recante disposizioni per la coltivazione dei giacimenti minerali da cava, gli imprenditori del settore lapideo attendono la realizzazione del piano regionale dei materiali da cava, la cui mancanza ha creato incertezza ed ha impedito una adeguata programmazione dell'attività estrattiva, penalizzando gli obiettivi e le strategie aziendali sia a medio che a lungo termine.

Il Presidente Grammatico, nel corso dell'incontro, ha auspicato, inoltre, il fattivo impegno degli Organi legislativi e di Governo per il rifinanziamento dell'art. 51 L.R. 127/80 che prevede agevolazioni per l'acquisizione di attrezzature per l'attività estrattiva, nonché degli art. 56 e 60 della stessa legge che prevedono rispettivamente un premio nella misura del 6% del valore dell'esportazione sui mercati esteri ed un contributo per lavori di sbancamento dei materiali sterili di copertura dei giacimenti. Ma il rag. Grammatico ha particolarmente insistito sulla necessità di giungere in tempi ragionevolmente brevi ad una organica e razionale revisione della L.R. 127/80, al fine di consentire il sempre auspicato, ma purtroppo mai realizzato, rilancio e sviluppo del comparto marmifero siciliano.

In tal senso ampia disponibilità ha assicurato l'ing. Giuseppe Sorce, Capo del Corpo Regionale delle Miniere, il quale fornirà i necessari supporti tecnico-giuridici per una migliore razionalizzazione della normativa.

In questa direzione sono stati programmati ulteriori incontri operativi per una più specifica focalizzazione delle molteplici problematiche emerse.

Giuseppe Novara

TRAPANI NUOVA

Settimanale fondato da Nino Montanti
Aut. Tribunale di Trapani n. 147 del 30/11/1978

Direttore responsabile
Giacomo Di Girolamo

Condirettore
Enzo Giacalone

Segretaria di redazione
Cinzia Bizzi

Redazione
Via dell'Olmo, 36-91100 Trapani
Tel. 0923/27819 - Fax 20001

Editrice
Laris s.r.l.

ISSN - N. 00411779
C/C Postale N. 12619912
Abbonamento annuo L. 40.000

Concessionaria di pubblicità



Via Pantelleria, 19 - Trapani
Tel. (0923) 549510 Fax 549511

Tariffe pubblicitarie
Costo modulo (mm 53 x 62)
L. 100.000 (commerciale).
L. 170.000 (giudiziarie, appalti, gare, finanziarie, ricerca personale qualificato).

Fotocomposizione e stampa:
Soc. Coop. a.r.l. Lito-Tipografia
"Nuova Radio" - Trapani
Via C.te A. Pepoli, 54 - Tel. 0923/23425

Associato
Unione Stampa
Periodica Italiana



Rinnovamento politico e comportamentale

È dei nostri giorni la notizia di dare vitalità alle procedure concorsuali con l'immissione di nuovo personale nei vari Dicasteri della Repubblica. La dichiarazione di impegno proviene dal prof. Sabino Cassese, Ministro della Funzione pubblica del governo Ciampi. Giova ricordare che lo stesso, nel corso del suo mandato ministeriale, in virtù di una legge finanziaria restrittiva, aveva decretato blocchi di assunzioni, congegni di mobilità e drastici tagli agli esuberanti degli apparati burocratici dello Stato. Ma che sbadato! Dimenticavo che siamo in campagna elettorale ed è notorio che in questo periodo si assiste ad uno sgretolamento della legislazione in favore degli impegni e delle promesse politiche dei leaders più rappresentativi. Tutti parlano di rinnovamento politico ma, a nostro avviso, sarebbe più opportuno che i nostri politici imparassero a rispettare i più elementari canoni del rinnovamento comportamentale.

Avv. Maurizio Allotta

AFFITTASI CAPANNONI

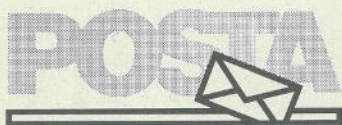
da 350 - 700 - 1.400 mq.

- ZONA INDUSTRIALE TRAPANI (zona porto)
- C/da RIGALETTA-PEGNO (ex aeroporto Milo)
- VALDERICE

Per informazioni:
Tel. (0923) 531188 (ore ufficio)

RADIO ITALIA
SOLO MUSICA ITALIANA

LA PRIMA GRANDE
RADIO
DI SOLO MUSICA
ITALIANA



A Faenza si, a Trapani perché no?

Gentilissimo Signor Direttore "Trapani Nuova"

Vorrei pregarla affinché mi desse l'opportunità di far giungere attraverso il Suo giornale, il mio pensiero a chi governa la nostra città.

È superfluo credo dire che sono un trapanese ormai lontano dalla nostra città da circa trentacinque anni.

Dopo molti anni, vinto dal desiderio, sono venuto a Trapani per rivederla e proprio in questa circostanza ho notato delle storture che desidererei esprimere, se mi viene data questa opportunità.

La nostra bella città è strangolata da un sistema di circolazione ormai caotico e infernale e tutto questo credo possa essere eliminato prolungando la litoranea facendola passare alle spalle del mercato del pesce facendola proseguire sotto le mura di tramontana facendola proseguire fino al cisternone di S. Anna.

Ma proprio sotto le mura di tramontana si potrebbe creare un ampio parcheggio.

In tal modo senza passare dal centro si potrebbe arrivare a Torre di Ligny in breve tempo e senza intasare e rendere caotico il traffico.

Con questa opera si potrebbe creare un porticciolo per poter ormeggiare tutte le piccole barche che

adesso si trovano alla marina.

Altro grave problema che attanaglia questa nostra città è la nave che la collega a Tunisi e viceversa.

Questa nave non dovrebbe attraccare al porto della città ma dalla parte opposta "dove molti anni orsono ci si mettevano le navi per caricare il sale", il posto è ampio e in questo modo si consentirebbe ai viaggiatori in gran parte tunisini di poter parcheggiare le loro auto sovraccariche e che attualmente occupano tutta la parte antistante il Genio Civile non consentendo il passaggio delle altre auto.

Nella nuova zona si potrebbero collocare dei servizi igienici idonei e si eviterebbe anche che persone poco educate possano usufruire delle strade adiacenti al porto come gabinetti pubblici.

In questo modo si renderebbe fluida la circolazione, si darebbe più spazio al parcheggio dei mezzi dei viaggiatori della nave Trapani Tunisi, si creerebbero anche dei servizi igienici e si darebbe più funzionalità alla città che tanta gente vorrebbe migliorata.

Mi creda, Signor Direttore, chi ci amministra si dovrebbe veramente mettere sulla coscienza, che credo ciascuno di noi abbiamo, una mano e poi con molta serenità d'animo avanzare delle proposte. Non si può abitare una città e non volerla bene.

Dopo 35 anni provo una immensa emozione a rivedere la nostra città di cui mi vanto di essere figlio.

In una TV locale ascoltavo qualche volta Peppe Rizzo, parlava di tante cose, ma oltre alle critiche ci vogliono dei suggerimenti, delle proposte, uno deve presentare il problema sono d'accordissimo ma deve suggerire anche la soluzione.

Potrei aggiungere in questa circostanza un altro fatto, quello delle saline e quelle si potrebbe non far toccare per farle creare zone umide per la faunistica così come è avvenuto in Sardegna e in altre zone del continente.

Si potrebbe poi parlare di tante altre piccole cosettine, la non messa in funzione dei semafori, l'inesistenza delle strisce pedonali.

La mal distribuzione dei cassonetti della raccolta dei rifiuti.

La derattizzazione che non si fa o si fa in modo molto superficiale e poi tante altre cosettine.

Vorrei trasferirmi e ritornare a casa ma ho il timore di sentirmi poi in una terra dove la gente pensa a pulirsi a casa e buttare il sacchetto della spazzatura per la strada magari sotto il suo balcone.

Si perché molti nostri concittadini non considerano la strada il luogo di pertinenza propria e di tutti.

Desidero Signor Direttore ringraziarla della sua ospitalità e di far giungere ai nostri concittadini l'augurio di buona Pasqua e di un mondo di prosperità.

Grazie ancora.

Giuseppe Misuraca

La lettera del sig. Misuraca, che ci scrive da Faenza, può essere utile perché sulle proposte che vi sono inserite, quasi tutte assolutamente condivisibili, riflettano ed eventualmente decidano di prendere posizione quanti cominciano o hanno già cominciato a pensare di candidarsi per le amministrative del 15 maggio. Ma sarebbe anche interessante conoscere le valutazioni dei candidati trapanesi alla imminente competizione politica circa le questioni che hanno un respiro più ampio di quello strettamente legato alla vita cittadina.

Un'ultima notazione: il sig. Misuraca, assieme ad un'ancestrale nostalgia per Trapani, lascia intendere che a Faenza i servizi pubblici funzionano e, conseguentemente, il livello di qualità della vita e di civiltà è alto. Faenza è una città di provincia, come Trapani.

E se i servizi pubblici funzionano a Faenza perché non debbono funzionare a Trapani? È possibile ed è ammissibile che a Trapani dobbiamo continuare a vivere nell'inciviltà?

(gda)

Pubblicità elettorale



ANTONIO D'ALÌ

CANDIDATO AL SENATO COLLEGIO N. 1 PER IL POLO DELLA LIBERTÀ

Con Forza Italia, dal nostro territorio le energie per lo sviluppo

Antonio D'Alì, 42 anni, laureato in Giurisprudenza, presidente della Banca Sicula, componente del Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto Centrale Banche e Banchieri e del Consiglio Direttivo dell'Assbank, è da sempre impegnato nella vita sociale della città (è membro del Comitato di Sorveglianza sul Piano Regolatore di Trapani, del Comitato Cittadino "Organo di San Pietro", consigliere dell'Associazione Italia Nostra, Socio Onorario dell'Unione Maestranze, etc.). In questa delicata fase della vita nel nostro paese e della nostra provincia, ha deciso di riscoprire la tradizione di impegno politico della propria famiglia, candidandosi al Senato nel Collegio 1 (Trapani - Marsala).

Una scelta di servizio verso il cittadino, in sintonia con i valori cattolici ai quali è profondamente legato e con la filosofia di Forza Italia e del Polo della Libertà. Il suo progetto mira a ricreare le condizioni per il miglior impiego nel territorio delle capacità delle nostre popolazioni.

PROGRAMMA NAZIONALE

Riduzione della pressione fiscale e abolizione delle imposte sulla casa; azzeramento degli sprechi nella spesa pubblica.

Parificazione della qualità dei servizi su tutto il territorio nazionale; obbligo per le amministrazioni locali di reinvestire sul territorio parte delle tasse; revisione dei settori sanità e istruzione, mantenendo le garanzie statali a tutela dei meno abbienti; esaltazione del ruolo del volontariato.

Defiscalizzazione degli utili d'impresa reinvestiti in nuovi posti di lavoro; riduzione degli oneri fiscali per la prima occupazione; miglioramento delle infrastrutture; creazione di agenzie per la fornitura di servizi alle imprese.

PROGRAMMA LOCALE

Ritorno alla grande tradizione dell'industria agroalimentare; politica della qualità nel settore agricolo e programmazione delle coltivazioni; promozione commerciale e riduzione dei costi di trasporto; creazione di una rete di collegamenti su rotaie per i centri principali della provincia; sviluppo dell'agriturismo.

Pianificazione degli interventi per la marineria trapanese; attivazione di impianti locali di ripopolamento ittico e di piscicoltura.

Riscoperta del praticantato artigiano, da incoraggiare anche attraverso incentivi fiscali.

Rilancio del turismo; creazione di imprese specifiche di servizio e di formazione professionale; valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale della provincia.

Orientamento al turismo dei porti di Trapani e Marsala, potenziando cantieristica e attrezzatura per il porto nautico e tutti gli approdi costieri del litorale.

Consegnato alla famiglia Strongone il pulmino attrezzato acquistato con i soldi raccolti in una gara di solidarietà

Per Claudio, ce l'abbiamo fatta

Avremmo voluto cominciare questo articolo scrivendo "Claudio ce l'ha fatta" ma realisticamente sappiamo che non è così.

Sappiamo che Claudio Strongone continua a combattere la sua difficile battaglia per la vita e, con lui, i suoi cari. Ma egli e la sua famiglia sanno che da qualche giorno hanno tanti amici in più uniti fra loro in quel bianco pulmino dai cuori rossi con la scritta "Insieme per Claudio" che tutti potremo riconoscere per le

bia o fatta". Già, perché col nostro cuore, il cuore di noi tutti trapanesi, siamo riusciti ad acquistare quel pulmino che



conto corrente per la raccolta dei fondi (in totale 36.580.000 lire) per l'acquisto del mezzo, le signore Maria Antonietta D'Ali e Chicchi La Porta, in rappresentanza delle organizzazioni di volontariato, Caterina Marcerca, direttrice dell'emittente Telesud, che ha seguito da vicino il caso di Claudio Strongone, e, ancora, il dirigente del Trapani Calcio, Nino Maranzano, in rappresentanza della società granata artefice della famosa "Partita del Cuore", organizzata al Pala-



strade di Trapani. Allora abbiamo pensato che il titolo di questo articolo poteva essere "Per Claudio ce l'abbiamo

consentirà alla famiglia Strongone un più agevole trasporto di Claudio, ammalato del terribile morbo di Marine-

scu. Così, sabato scorso, davanti al Municipio di Trapani, la famiglia Strongone ha potuto idealmente abbracciare quanti sono riusciti a realizzare questo "sogno bianco".

Il vescovo mons. Domenico Amoroso, dopo un breve momento di preghiera, ha benedetto il mezzo su cui si trovava Claudio, assistito dai genitori. Attorno alla famiglia Strongone si sono ritrovati il dott. Vincenzo Mele, prefetto di Trapani, il dott. Tonino D'Ali, presidente della Banca Sicula, banca presso cui è stato aperto il

granata in collaborazione con il nostro giornale e con Telesud, che ha visto contrapposte due squadre miste di giocatori del Trapani Calcio e della Pallacanestro Trapani, e l'ex sindaco di S. Vito Lo Capo, Carlo Barbera, la cui amministrazione, era stata tra i pochi enti locali sensibili alla gara di solidarietà per Claudio.

Alla fine della cerimonia Mons. Domenico Amoroso si è intrattenuto brevemente con la famiglia Strongone.

Enzo Saccaro

Importante iniziativa promossa dalla Lega Tumori di Trapani per sensibilizzare i parlamentari ad una maggiore attenzione alla salute della donna

"Europa Donna": una firma contro i tumori

Tra le neoplasie più diffuse il cancro della mammella rappresenta il tumore più frequente e la prima causa di morte nel sesso femminile. Oggi, indubbiamente, la grande battaglia contro i tumori può, in qualche caso, definirsi vinta anche se la scienza medica su queste malattie non ha ottenuto i successi sperati così come è avvenuto in altri campi.

L'insorgenza e la mortalità del carcinoma mammario sono ovunque in aumento: soltanto in Italia si sviluppano ogni anno 30 mila nuovi casi e la guarigione può verificarsi nell'85% dei casi soltanto se ogni donna, già dai vent'anni, si sottopone ad una diagnosi precoce. Per questo motivo nasce "Europa Donna", un movimento d'opinione contro i tumori al seno, che anche a Trapani, in occasione dell'8 marzo, grazie alla collaborazione della Lega Tumori provinciale, ha promosso un'importante iniziativa: raccogliere un milione di firme per sensibilizzare i parlamentari nazionali e quelli europei ad una maggiore attenzione a sostegno

della salute della donna. "Europa Donna" si è fatta portavoce di una battaglia democratica predisponendo un manifesto nel quale sono indicati i dieci punti fondamentali del programma del movimento. Tra gli obiettivi anche quello di una maggiore attenzione delle donne sui temi della prevenzione e sui mezzi disponibili nel proprio territorio per la diagnosi precoce delle neoplasie.

A questo scopo è quanto mai opportuno effettuare un rigoroso controllo eseguendo una serie di esami strumentali quali la mammografia, l'ecografia e sottoporre all'esame al microscopio le cellule aspirate dalla mammella. Anche l'autopalpazione, se ben eseguita, può risultare un metodo efficace per accertare che non vi siano delle anomalie. Anche a Trapani, al Sant'Antonio Abate, così come in altri ospedali della provincia, è possibile effettuare l'indagine radiologica della mammella, ossia la mammografia. Si tratta di un esame garantito dai sanitari una volta alla settimana all'interno del reparto di

radiologia. Le donne che richiedono il servizio si presentano, per la maggior parte dei casi, anche in assenza di sintomi specifici oppure perché indirizzate dal medico di famiglia. Sarebbe opportuno, però, che, oltre ad una sempre più incisiva campagna di sensibilizzazione delle malattie neoplastiche, venisse approntato un programma di screening sulla popolazione femminile. In poche parole si tratterebbe di una prestazione che la struttura sanitaria dovrebbe offrire, entro una certa età, ad una fascia di popolazione già individuata ai fini diagnostici e terapeutici. Tutto questo però dovrebbe supportare, da parte della struttura sanitaria, una adeguata organizzazione ospedaliera ma soprattutto la presenza di medici specializzati in grado di offrire risposte certe alle diagnosi delle neoplasie. Per far sì che "il nemico più temuto dalla donna" possa di anno in anno riportare valori percentuali di sopravvivenza sempre più alti basta perdere cinque minuti del nostro prezioso tempo ed apporre una firma del mani-

festi di "Europa Donna" (presso la Lega Tumori di Trapani in via Riccardo Passeneto n. 67), sostenendo l'iniziativa sui programmi di conoscenza responsabili e sul potenziamento dei metodi diagnostici disponibili all'interno del servizio pubblico.

Marina Salerno

A Signore residenti a Trapani offro possibilità di Telemarketing al proprio domicilio, ottime condizioni economiche.

Telefonare ore ufficio (0923) 28014-27444.

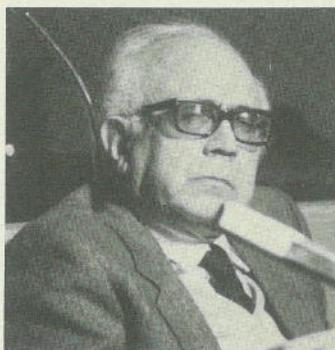
Annullo l'incarico per la redazione del piano particolareggiato di recupero

... intanto il centro storico muore

Ciò che abbiamo sempre temuto sta cominciando, purtroppo, ad avverarsi: prima è crollata una casa in Via dei Corallai, nell'antico quartiere dei pescatori che una volta si chiamava "baracche", e dopo qualche giorno ne è seguita un'altra, in via Galfano, nel quartiere di San Pietro.

Il centro storico sembra proprio arrivato alla fine: si sta sgretolando, sciogliendo come castelli di sabbia abbandonati dai bambini sulla riva del mare. E non importa se a crollare siano stati due palazzi che non avevano alcun pregio artistico: questa volta è toccato a loro, ma il prossimo turno potrebbe essere riservato a Palazzo Riccio di San Gioacchino o alla chiesa dei Gesuiti.

Non è la perdita del patrimonio artistico che ci preoccupa, ma il fatto stesso che i trapanesi perdano il proprio centro storico, quello fatto di cassette costruite una sull'altra, senza alcun interesse di natura architettonica, ma che hanno costituito il nucleo originario di Trapani e che del suo sviluppo storico, urbanistico e culturale sono esempio vivente. È di qualche giorno fa la notizia che il



Il presidente del CORECO dott. Alfredo Longo

CORECO ha annullato l'incarico conferito dalla Pubblica Amministrazione all'arch. Tommaso Giura Longo per la redazione del piano particolareggiato di recupero del centro storico.

Le motivazioni sono due: l'incarico è stato affidato senza che fosse stato adottato il Piano regolatore generale; la spesa relativa, indicata complessivamente in circa un miliardo e 85 milioni, è priva di copertura finanziaria. L'amministrazione comunale di Trapani aveva ritenuto,

invece, che l'incarico si potesse affidare pur in mancanza del Piano regolatore generale.

Senza volere entrare nel merito della legittimità giuridica di tale incarico, dobbiamo purtroppo amaramente constatare come svanisce un'ulteriore possibilità di rivitalizzare e di recuperare il centro storico.

«È stato fatto solo per guadagnare tempo» ha dichiarato il sindaco arch. Buscaino; questa o altra motivazione non fa molta differenza. Ci chiediamo, però, che cosa succederà a questo punto? Molto probabilmente la prossima amministrazione comunale, per non correre rischi, provvederà ad approvare in fretta il Piano Regolatore Generale che, come è noto, prevede uno sviluppo urbanistico unicamente verso la periferia, senza alcun risanamento del tessuto urbano già esistente: tutta l'attività, compresa quella abitativa, sarà convogliata verso Xitta o Marausa o Villa Rosina, spopolando sempre di più il centro storico.

In cambio potremo trasformare questi edifici non più abitati in contenitori museali ed in centri di accoglienza per immigrati; insomma, dovremo anche inventarci delle opere d'arte per colmare tutti questi musei, mentre alla chiusura dei negozi il centro si spopolerà ancora di più di quanto non avvenga già.

In cambio Trapani entrerebbe nel "Guinness dei primati" per la casbah più grande di un paese non arabo: il canto del muezzin all'alba potrebbe sostituire le campane di San Lorenzo e "la Loggia", dove per anni generazioni di trapanesi hanno "alisciato balate", potrebbe divenire un ottimo mercato all'aperto di datteri, fichi secchi e melograni. Chissà, forse durante il "ramadan" ci vietano pure di mangiare i cannoli di Culicchia!

Per la cronaca, il CORECO ha trasmesso gli incartamenti alla Procura della Repubblica di Trapani, prendendo atto degli interventi a suo tempo effettuati in consiglio comunale dai consiglieri Causi e Mannina che avevano, appunto, invocato l'intervento della magistratura sulla questione.

Elio D'Amico

La Cisl: «Al Comune altri 2 commissari!»



Il Segretario Provinciale della Cisl, Salvatore Daidone (nella foto), ha chiesto all'assessore regionale agli Enti Locali, l'invio di altri due commissari straordinari per il comune di Trapani. La richiesta è scaturita dalla necessità di una presenza quotidiana nel capoluogo. Il Commissario Straordinario Vella, infatti, ricopre già l'incarico di commissario presso il comune di Noto e può essere a Trapani soltanto dal giovedì al sabato ed in caso di necessità particolari (vedi il ricovero urgente di un malato di mente o una calamità) non sarebbe facilmente raggiungibile. L'assegnazione di due altri commissari sarebbe indispensabile per la risoluzione dei gravi problemi dell'Azienda Comune quali la quasi totale assenza di tutto il vertice burocratico (del segretario generale, del vice segretario e di ben 6 capi settore titolari su 8) che paralizza di fatto ogni attività e finisce col penalizzare sia i cittadini che gli 865 dipendenti. Salvatore Daidone, ha chiesto sull'argomento un incontro urgente con il prefetto e un suo autorevole intervento anche per sbloccare l'approvazione del Piano Regolatore Generale che aprirebbe le porte della occupazione per migliaia di disoccupati, l'assegnazione delle aree alle cooperative per 650 alloggi e lo sblocco dei lavori (fermi da un anno) per la costruzione del depuratore.

«Studenti, imparate a conoscere la strada»

Ha suscitato l'entusiasmo delle scuole partecipanti la presentazione del progetto di Educazione alla Sicurezza Stradale promosso dall'Automobile Club di Trapani, svoltasi, sabato scorso, presso i locali della scuola media "G. Castronovo" di Erice.

"A. Buscaino Campo" di Trapani, "A. De Gasperi" di Strasatti e "G. Castronovo" sono le tre scuole medie che hanno aderito all'interessante iniziativa il cui obiettivo «è quello di fornire ai ragazzi che stanno per affrontare in prima persona le problematiche connesse alla circolazione un com-

plesso d'informazioni necessarie ad un corretto e sicuro uso della strada» come ha sottolineato il direttore dell'Acì di Trapani Ciro Menna.

«Si tratta di una lodevole iniziativa — hanno dichiarato soddisfatti i presidi delle scuole interessate — che permetterà ai ragazzi di avere con la strada un rapporto non traumatico e più responsabile. La divulgazione di una cultura della strada è necessaria per cercare di ridurre l'elevato numero di incidenti molti dei quali sono causati dall'inosservanza delle norme del codice stradale».

Il corso, che comprende ben otto unità didattiche, ognuna con programmi ben definiti, si articolerà in due distinte fasi, la prima con interventi didattici esterni realizzati dall'Acì e la seconda con momenti di approfondimento e verifica intermedi e finali curati dagli insegnanti in classe.

I risultati conseguiti verranno illustrati a compimento del programma nel corso di una manifestazione che si terrà presso la scuola media "A. Buscaino Campo".

Luigi Todaro

TRB

TRAPANI

TRASMISSIONI
RADIO BUSETO

F.M. 92.000 · 93.300

852411



851111

NUOVE CERAMICHE GIBELLINA Soc. Coop. a r.l.

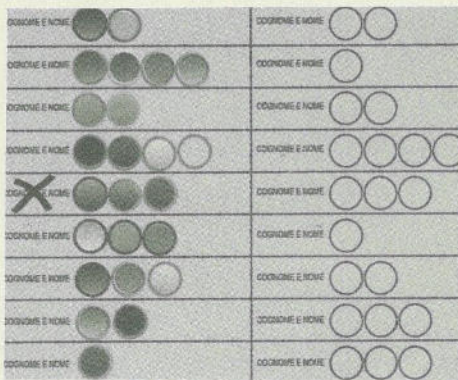
CORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

CERAMISTA DECORATORE

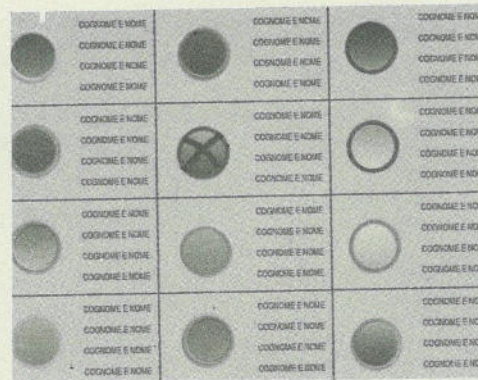
L.R. n. 27 del 15/05/1991 art. 11

Sono aperte le iscrizioni tutti i giorni dalle ore 9.00 alle ore 13.00, sino al 23 Marzo 1994 presso la sede dell'azienda sita in Gibellina (TP) Viale Belice, 3 - Tel. (0924) 69469.

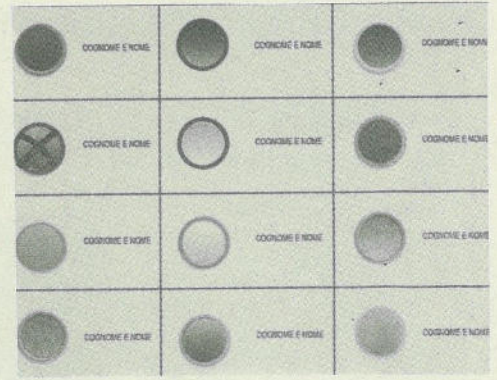
Requisiti per la partecipazione: età massima 45 anni; iscrizione nelle liste di collocamento di uno degli uffici dell'isola; residenza da almeno un anno in uno dei comuni dell'isola; qualifica posseduta: operaio ceramista. Ai prescelti sarà riconosciuta un'indennità oraria di lire 3.000 e materiale didattico.



La scheda per l'elezione alla Camera con il sistema uninominale (colore rosa)

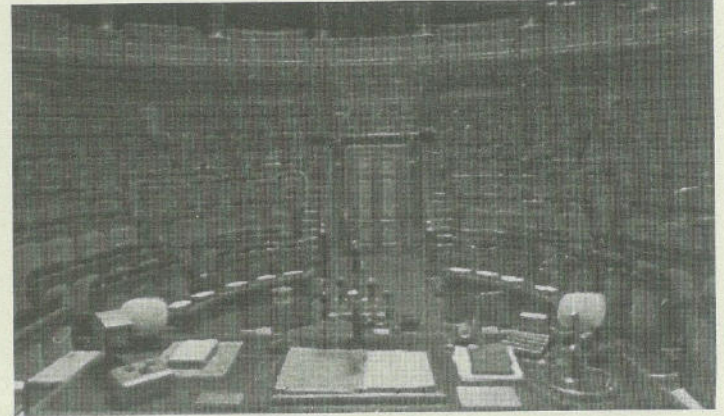


La scheda per l'elezione alla Camera con il sistema proporzionale (colore grigio)



La scheda per l'elezione al Senato (colore giallo)

Come si vota per la Camera ... e come per il Senato



Nel rispetto del nuovo sistema elettorale che ha introdotto l'Uninominali per il 75% dei seggi e il restante 25% con il Proporzionale, sono state apportate modifiche al testo unico delle leggi che disciplinano l'elezione della Camera dei Deputati.

L'esercizio del diritto-dovere di voto per il rinnovo del Parlamento nazionale si svolgerà domenica 27 marzo, dalle ore 6.30 alle ore 22 e lunedì 28, dalle ore 8 alle ore 22.

Alla Sicilia per la elezione dei Deputati sono stati attribuiti 55 seggi, dei quali 41 da eleggere con il sistema UNINOMINALE e i restanti 14 con il PROPORZIONALE.

UNINOMINALE: L'elettore vota il candidato del collegio apponendo il segno di croce sul nome scelto, già stampato sulla scheda. Sarà eletto chi otterrà più voti.

Qualora il deputato eletto, per

un qualsiasi motivo, cessi o decada dal mandato elettivo, per la sua sostituzione si dovrà procedere ad elezioni suppletive nel relativo collegio elettorale.

PROPORZIONALE: I 14 seggi siciliani sono stati suddivisi in due collegi. Sicilia 1 (Palermo, Trapani, Agrigento e Caltanissetta) 7 seggi; Sicilia 2 (Messina, Catania, Ragusa ed Enna) 7 seggi.

Gli elettori nei due collegi (Sicilia Occidentale e Sicilia Orientale) voteranno il partito, apponendo il segno di croce sul simbolo scelto per l'attribuzione dei seggi che avverrà su base nazionale. Non si possono esprimere preferenze perché i candidati verranno eletti secondo l'ordine di presentazione deciso dai partiti.

Il calcolo per la quota proporzionale viene effettuato sulla base dei voti raccolti da ogni lista su tutto il territorio nazionale, escluse le formazioni che non hanno ottenuto il 4% dei suffragi.

Le due schede (Uninominali e Proporzionale) sono collegate tra di loro.

Dai voti ottenuti nel proporzionale vengono sottratti (scorporo parziale) i voti utilizzati dai candidati uninominali che hanno ottenuto il seggio e cioè quelli che hanno determinato la elezione; i voti ottenuti dal secondo arrivato più uno. Se il candidato è collegato con più liste la sottrazione dei voti è proporzionale per ognuna di esse.

La legge elettorale del Senato è scaturita dalla volontà popolare espressa con il voto referendario del 18 aprile.

Per la elezione dei Senatori alla Sicilia sono stati attribuiti 27 seggi, dei quali 20 con il sistema maggioritario (75%) ed i restanti 7 seggi con il proporzionale.

MAGGIORITARIO: Il voto si esprimerà con un'unica scheda, dove risultano già stampati i nomi dei candidati con a fianco i simboli dei partiti e delle coalizioni che li appoggiano, apponendo il segno di croce sul nome scelto. In ogni singolo collegio ci sarà un solo vincitore. Risulterà eletto chi otterrà il maggior numero di voti (maggioranza relativa).

Quando per un qualsiasi mo-

tivo un Senatore eletto con il sistema maggioritario cessa o decada dal mandato elettivo si dovrà procedere nel relativo collegio ad elezioni suppletive per la sua sostituzione.

PROPORZIONALE: I restanti 7 seggi siciliani saranno attribuiti su base regionale (e non nazionale come per la Camera) creando di fatto una soglia di sbarramento (quota minima di suffragi richiesti).

Per il calcolo proporzionale vengono sottratti (scorporo totale) ad ogni partito i voti ottenuti dai propri eletti con il sistema maggioritario ed essendo unici candidati quelli dei collegi maggioritari i seggi proporzionali saranno attribuiti fra i non eletti con il maggior numero di voti ottenuti.

LOMBARDO FABBRICA BICICLETTE

CORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE OPERATORE MECCANICO MONTATORE CICLI

L.R. n. 27 del 15/05/1991 art. 11

Sono aperte le iscrizioni tutti i giorni dalle ore 9.00 alle ore 13.00, sino al 23 Marzo 1994 presso la sede dell'azienda sita in Buseto Palizzolo (TP) Via Roma, 233/241 - Tel. (0923) 851181.

Requisiti per la partecipazione: età massima 45 anni; iscrizione nelle liste di collocamento di uno degli uffici dell'isola; residenza da almeno un anno in uno dei comuni dell'isola; qualifica posseduta; operaio meccanico. Ai prescelti sarà riconosciuta un'indennità oraria di lire 3.000 e materiale didattico.

RADIO CUORE

Hobby Network

c'è Hobby nel tuo cuore

TEL 0923 / 547000

Il sillabario elettorale

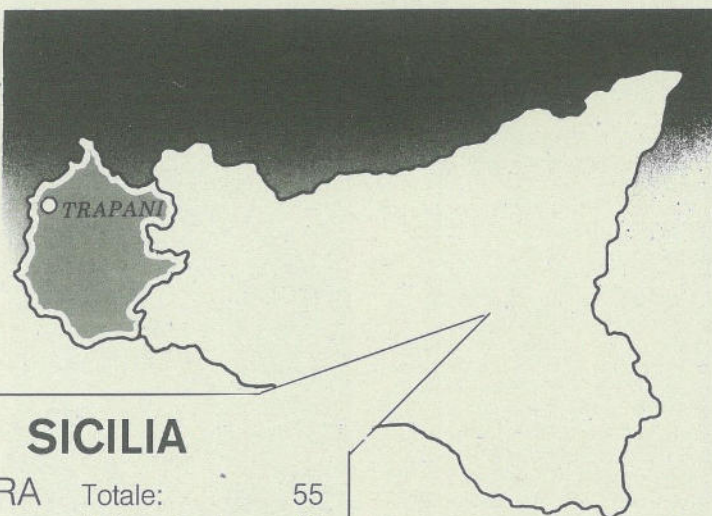
Dire che ci apprestiamo alla competizione elettorale per il rinnovo del Parlamento in uno stato di confusione e di disinformazione è poca cosa, anche perché candidati e partiti e movimenti in lizza stanno caratterizzando la campagna elettorale con accese diatribe che non contribuiscono certo a fare chiarezza.

Con questo nostro servizio, pur non avendo la presunzione di chiarire tutti i dubbi, ci sforzeremo d'informare i nostri lettori su talune norme e terminologie del nuovo sistema elettorale introdotto dalla volontà popolare con il voto referendario del 18 aprile per quanto riguarda l'elezione del Senato della Repubblica ed altre relative alle modificazioni al testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei Deputati.

N come Nuova legge elettorale: con l'approvazione della legge elettorale e la determinazione dei nuovi collegi, è cambiato radicalmente il sistema elettorale, passando da un sistema proporzionale ad uno maggioritario uninominale. Ciò significa che i seggi non verranno più distribuiti in maniera proporzionale al risultato ottenuto dalle singole liste.

In ogni collegio verrà eletto esclusivamente il candidato che avrà ottenuto più voti. Ma non tutti i seggi saranno attribuiti con questa regola, in quanto il 25% verrà assegnato proporzionalmente.

C come Circoscrizione: è la



SICILIA

CAMERA	Totale:	55
	Uninomiale:	41
	Proporzionale:	14

- Sicilia 1 (Palermo, Trapani, Agrigento e Caltanissetta) 7.
- Sicilia 2 (Messina, Catania, Ragusa, Siracusa ed Enna) 7.

SENATO	Totale:	27
	Maggioritario:	20
	Proporzionale:	7

suddivisione del territorio nazionale per l'assegnazione dei seggi con il sistema proporzionale.

C come Collegio Uninomiale: è la suddivisione di ogni circoscrizione elettorale per eleggere Deputato e Senatore il candidato che avrà avuto un solo voto in più degli altri.

E come Elezioni Suppletive: previste quando, per un qualsiasi motivo, un Deputato e un Senatore eletti con il sistema maggioritario cessano e decadono dal mandato elettivo.

S come Sbarramento: è la norma che prevede l'esclusione dall'assegnazione di seggi con il sistema proporzionale ai partiti che non superano il 4% dei voti.

S come Scorporo Integrale: si

adotta per l'attribuzione dei seggi senatoriali con il proporzionale sottraendo interamente i voti riportati dal candidato eletto nel collegio maggioritario.

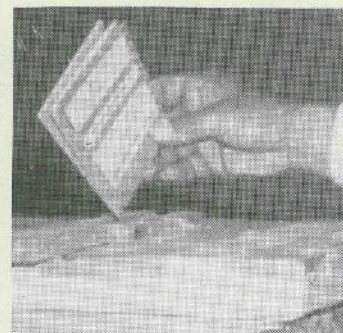
S come Scorporo Parziale: si applica nell'attribuzione dei seggi alla Camera con il sistema proporzionale sottraendo al partito che ha conquistato il seggio nel collegio uninominale i voti più uno riportati dal partito collocatosi al secondo posto.

R come Recupero: si attua per la attribuzione dei seggi senatoriali con il sistema proporzionale, su base regionale, recuperando i candidati meglio piazzati fra i non eletti con il Maggioritario.

T come trecentoquindici: il numero complessivo dei senatori da eleggere in tutta Italia.

S come seicentotrenta: il numero complessivo dei deputati da eleggere in tutta Italia. Andranno ad aggiungersi agli 11 senatori a vita.

Q come quindici milioni al mese: è lo stipendio che, comprese alcune indennità (compresa quella per il "portaborse")



ricevono deputati e senatori.

G come gratis: deputati e senatori viaggiano gratis in treno e in aereo per i voli nazionali. Per lavoro hanno, poi, diritto a due viaggi aerei internazionali.

D come diciotto: per votare per la Camera bisogna aver compiuto 18 anni, ma per essere eletti bisogna aver compiuto 25 anni.

V come venticinque: per votare per il Senato bisogna aver compiuto 25 anni, ma per essere eletti bisogna averne compiuti 40.

P come poli: sono le aggregazioni politiche favorite dalla legge elettorale uninominale. Essa privilegia, infatti, lo scontro diretto tra i candidati di centro, di sinistra e di destra.

Quest'ultima voce del nostro sillabario elettorale ci dà lo spunto per qualche considerazione finale. Taluni accordi politici, determinati esclusivamente da esigenze immediate, potrebbero sciogliersi come neve al sole dopo il 28 marzo, e quindi ogni partito e movimento politico facente parte di un'aggregazione potrebbe scegliere di cominciare a camminare da solo, contando sui deputati e sui senatori che militano sotto le sue bandiere. A questo punto potrebbe insorgere più di qualche problema per riuscire a formare una maggioranza degna di questo nome e quindi un governo. In sostanza, fra non molto tempo, potremmo ritrovarci a dovere votare ancora, e magari con altre nuove regole.



Segretario alla produzione INA (ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI) assume collaboratori con predisposizione pubbliche relazioni, residenti a Trapani e provincia, titolo di studio diploma o laurea, età minima 24 anni.

Per informazioni rivolgersi a INA-Assitalia Agenzia Generale di Trapani - Via Garibaldi, 31. Oppure telefonare ore ufficio (0923) 28014-27444.

Rag.
**Pinella
Giuseppe**

Agente Generale

MILANO
ASSICURAZIONI

Via Cavour 1 - dietro la Posta centrale
Trapani - tel. 0923-21337

Al "Wine America" '94 di New York Marsala porta "Il sapore del sole"

È stato proprio questo il *leitmotiv* della prima partecipazione del Marsala alla giovane rassegna vinicola statunitense, ospitata in tre piani del *New York Hilton and Towers*.

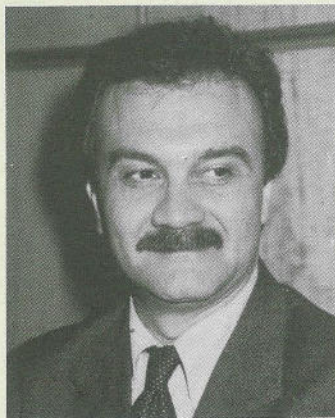
Gli sforzi preparatori dei funzionari dell'Istituto Commercio Estero di Roma e di New York — mobilitati pure per l'intera durata (3 giorni) della fiera — conferiscono significato operativo alla convenzione in corso con l'Assessorato Siciliano Cooperazione e Commercio.

Le concitazioni per l'invio del prodotto, gli adempimenti burocratici e doganali non hanno poi impedito la realizzazione della più intelligente fra le varianti della spedizione: tutti i tipi di Marsala che le cinque aziende (Florio-Pellegrino-Fici-Mirabella-Alvis) hanno scelto per il mercato americano, sono stati distribuiti a dieci fra i migliori ristoranti italiani di New York che sono stati adeguatamente selezionati e resi motivati a farne offerta ai loro clienti. Una maniera efficace ed elegante per veicolare una riscoperta di un prodotto nobile, il cui consumo negli

Stati Uniti è stato fin qui ridotto pressoché univocamente agli usi gastronomici.

Prezioso è risultato il supporto che alla manifestazione ha fornito il noto periodico edito in quindicimila copie dal *Gruppo dei Ristoratori Italiani in America*: la testata "*Cucina*" (in lingua inglese) si è superata, con un numero autenticamente bello. Che ha confermato peraltro di saper promuovere, in persone e cose, il meglio dell'italianità in termini di cultura e buon gusto. Lo stesso titolo della sua copertina "*A taste of the sun*" ha fatto poi da filo conduttore e da cornice al *Seminario-tasting* che attorno al Marsala ha attratto numerosi operatori. La più riuscita fra le manifestazioni inserite nel programma ufficiale ha visto il preciso coordinamento di Mary Ewing Mulligan, l'unica donna americana ad aver conseguito l'esclusivo riconoscimento di "*Master of Wine*".

Avvalendosi di simile collaborazione, il consigliere delegato del Consorzio per la Tutela del Vino Marsala, avv. Diego Maggio (nella foto) ha condotto, insieme al dott.

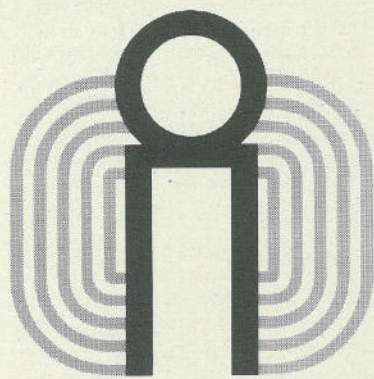


Massimo Bellina (export-manager della "Pellegrino"), una dettagliata presentazione di cinque gioielli enologici, soddisfacendo poi le interessate domande sulla nuova disciplina di produzione sul sistema "*soleras*" di invecchiamento, sulle tipologie innovative (enorme successo ha riscosso il "*Ruby*" della Pellegrino), sulle diversificate opportunità di consumo, sull'impegno che il nostro

Consorzio non risparmia in ordine al recupero dell'immagine del vero Marsala ed al suo riposizionamento commerciale. I blasoni e la storia continuano a destare curiosità. Ma sappiamo bene che il marketing (alle cui regole andiamo adeguandoci, per garantirci la sopravvivenza in una congiuntura mondiale in cui la decrescita dei consumi di vino pare inarrestabile) è un'altra cosa. E a New York ne abbiamo ricevuto conferma.

Intanto una rigorosa giuria sottoponeva a segreto esame le campionature esposte e non gratuitamente iscritte al Concorso dell'*International Wine Center*, che ha riunito una credibile commissione di esperti.

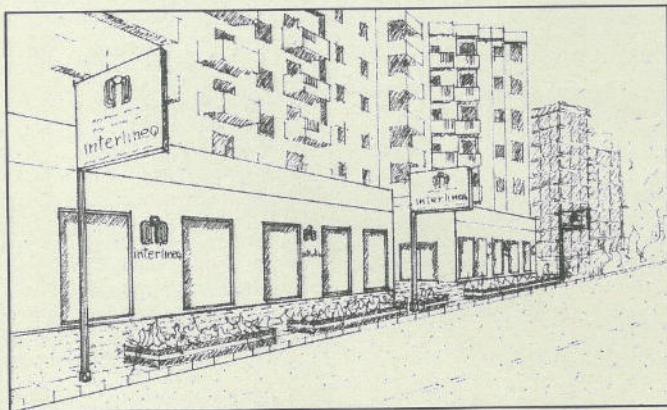
Il Marsala vi ha fatto la parte del leone: due primi posti (nelle categorie "*dry white fortified wines*" e "*sweet dessert wines*") e due terzi posti assoluti: i concorrenti erano quelli di sempre, spagnoli, francesi e ungheresi. Sul gradino più alto le due perle della Florio ("*Baglio*" e "*Targa*"). Ma i lusinghieri piazzamenti hanno riguardato anche gli "*sweet*" della Pellegrino e della Fici.



interlinea®

di ALDO ADILE

Da oggi
anche a Trapani



INTERLINEA MOBILI

LA GRANDE ORGANIZZAZIONE DI VENDITA DI MOBILI AL SERVIZIO DEI CONSUMATORI SICILIANI DOPO PALERMO APRE OGGI UNA NUOVA ESPOSIZIONE A TRAPANI PER FORNIRE IL SERVIZIO PIU' COMPLETO E GARANTITO AD OGNI CLIENTE

I MOBILI INTERLINEA

AI PREZZI PIU' BASSI D'ITALIA OGGI SONO ANCORA PIU' VICINI A CASA VOSTRA VENITE A VERIFICARE NELLA NUOVA ESPOSIZIONE DI TRAPANI LOCALITÀ FONTANELLE

VIA 46 N° 5
(TRAVERSA DI VIA VILLA ROSINA)
TEL. (0923)555804-555806

Gli industriali "scendono in campo": dai candidati impegni precisi

Gli industriali della provincia di Trapani sono scesi in campo per un'operazione politica sicuramente intelligente. Hanno avviato un confronto con i candidati locali alla Camera e al Senato su un ventaglio di richieste assolutamente concrete e precise in ordine al quale pretenderanno impegni non soltanto da parte degli stessi candidati (ed è proprio questo l'aspetto più intelligente della questione) ma anche da parte delle segreterie nazionali dei rispettivi partiti o dei referenti nazionali dei rispettivi movimenti. I problemi sollevati, in sostanza, dovranno essere affrontati fin dall'avvio del progetto della seconda Repubblica a prescindere dall'elezione o meno dei candidati locali che si saranno impegnati a farlo. E se saranno disattesi, sarà facilmente individuato chi o quale parte politica ne sarà responsabile. Ottenere, appunto, riscontro in sede nazionale alle richieste avanzate localmente è stata la soluzione individuata in ordine alla possibilità, più concreta di quanto non si possa immaginare, che ogni candidato dichiari di far proprie in toto o comunque in grande parte le istanze degli imprenditori, «anche se — ha precisato il presidente dell'Assindustria di Trapani Gioacchino Sciacca in occasione della conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa — esse sono state formulate in maniera tanto dettagliata che non tutti potranno, anche per ragioni per così dire ideologiche, dichiarare di farsi carico di tutto».

«E poi — ha aggiunto — confidiamo di avere di fronte come interlocutori persone serie».

Affiancavano il presidente Sciacca gli imprenditori Peppe Bologna e Ignazio Sanges e il vicepresidente del "gruppo giovani" Alberto Lago.

Ma eccole queste istanze degli imprenditori trapanesi. Per iniziare due punti forti che, tra di loro interagendo, possono determinare un volano per un reale sviluppo di questa provincia:

a) creazione di una zona franca industriale;

b) Trapani punto d'incontro e di scambio culturale, industriale e commerciale con i Paesi Africani e medio-Orientali.

Al fine, poi, di innescare un circuito virtuoso capace di ridare competitività alle aziende trapanesi ponendole in condizioni di parità con le aree industrialmente più avanzate e con contesti ambientali più favorevoli, essi chiedono:

1) Riattivazione qualificata della spesa pubblica per ridare fiato ai vari settori por-

tanti della nostra economia, all'edilizia in particolare oggi completamente ferma;

2) Funzionamento, a tutti i livelli, della complessa macchina burocratico-amministrativa:

— attraverso la semplificazione normativa di iter e procedure farraginose così da rispondere in tempi certi e rapidi alle esigenze dell'impresa;

— con l'introduzione di principi di vera gestione privatistica nella pubblica amministrazione che privilegino quindi professionalità e meritocrazia facendo "pulizia" degli incapaci ed inefficienti;

3) Utilizzazione reale ed in tempi "imprenditoriali" di tutti gli interventi a favore dell'impresa, previsti dalle normative regionali, nazionali e comunitarie;

4) Equiparazione del costo del denaro ai livelli praticati al Nord e attivazione di una politica del credito più adeguata ai bisogni delle piccole imprese, attraverso anche un potenziamento dei Consorzi-fidi;

5) Una politica energetica che riduca i costi ed elimini i disservizi puntando anche sulla utilizzazione di fonti alternative (ad esempio eolico). Sempre in materia energetica secondo l'Assindustria sarebbe percorribile il riconoscimento all'Ente Provincia di una sorta di royalties per danni ambientali e per decremento turistico determinati dalla presenza in Provincia del metanodotto. Il beneficio che ne deriverebbe dovrebbe servire ad abbattere i costi energetici delle industrie;

6) Una politica dei trasporti che riduca i disagi ed i costi della marginalità:

— potenziando il porto di Trapani, recuperando preliminarmente la sua collocazione in ambito nazionale tra i porti di prima classe;

— creando un interporto (struttura indispensabile al ruolo di Trapani testa di ponte con l'Africa).

— valorizzando tutti i porti della Provincia sia in termini commerciali che turistici e tra questi anche il porto-canale di Mazara di particolare valenza sotto l'aspetto ambientale, archeologico e turistico.

— realizzando una Metropolitana (anche di superficie) che risolva i problemi di mobilità interna collegando in maniera rapida tutti i grossi centri della provincia tra loro e con Palermo.

— ottimizzando mediante sistemi intermodali il trasporto aereo, marittimo e ferroviario;

7) Riduzione del costo del lavoro (maggiore fiscalizzazione degli oneri sociali)

per livellare e parametrare, rispetto alle realtà industrialmente più favorite, i maggiori costi che le imprese operanti nelle aree deboli oggi subiscono in termini di carenze infrastrutturali e di servizi e, soprattutto, per la mancanza di una cultura ambientale favorevole;

8) Revisione della riserva delle EGADI in termini di più corretto equilibrio tra salvaguardia dell'ambiente ed economia del territorio;

9) Regolamentazione dell'immigrazione dai paesi Nord-Africani ricercando intese ed accordi bilaterali e scambi economico-commerciali;

10) Programmazione dello sviluppo dei settori portanti della nostra economia attraverso:

— valorizzazione delle nostre produzioni tipiche (vini, marmi, sale, pesca, etc.) con attente e mirate e, soprattutto, non episodiche campagne promozionali;

— "sfruttamento" delle notevoli risorse turistiche (sia sul piano paesaggistico che storico-monumentale, archeologico, culturale e eno-gastronomico);

— salvaguardia delle nostre produzioni enologiche e netta contrapposizione all'introduzione dello zuccheraggio;

— iniziative, anche di natura legislativa, finalizzate al potenziamento dell'attività cantieristica e portuale.

L'associazione degli industriali di Trapani riprende, infine, dicci "quesiti tematici" messi a punto dalla Confindustria su questioni ritenute di vitale importanza per il Paese e sulle quali sono chiamate a pronunciarsi le forze politiche in campo e quindi i diversi candidati. Da esse discendono degli interrogativi ben precisi:

1) **La nuova legge elettorale:** le nuove norme elettorali vanno completate con meccanismi che favoriscano la scelta delle maggioranze da parte degli elettori (doppio turno e/o elezione diretta del capo di governo)?

2) **Libertà nei movimenti dei capitali, dei beni e delle persone:** va sancito in maniera irrevocabile il principio della libertà di movimento e va esclusa qualsiasi ipotesi di tassazione dei titoli pubblici già emessi o di confisca forzosa del risparmio dei cittadini?

3) **Pressioni fiscali e contributiva:** l'attuale pressione fiscale e contributiva va ridotta contestualmente ad una riduzione della spesa pubblica, fissando dei tetti massimi di pressione fiscale e contributiva per i prossimi anni?

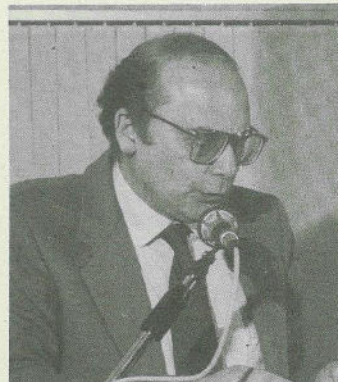
4) **Imposizione fiscale:** va favorito un sostanziale spostamento del carico fiscale dalla produzione (imposte dirette) al consumo (imposte indirette) e dal profitto reinvestito alla rendita e al reddito distribuito?

5) **Decentramento fiscale:** va deciso preventivamente ed incassato separatamente l'ammontare di prelievo fiscale locale e centrale e, di conseguenza, vanno meglio precisate le funzioni delle amministrazioni locali e centrali?

6) **Presenza dello Stato nell'economia:** va ridotto il ruolo pubblico, concentrando nei settori fondamentali, e favorita l'azione privata, anche nei settori dell'assistenza e della protezione sociale, attraverso forme di detassazione di quei redditi che vanno a soddisfare esigenze di natura sociale e collettiva (previdenza, assistenza sanitaria, istruzione, etc.)?



Il presidente dell'Assindustria di Trapani Gioacchino Sciacca e, in basso, l'imprenditore Ignazio Sanges del Consorzio Zona Franca



7) **Privatizzazione:** va accelerato il processo di privatizzazione delle imprese pubbliche allargandolo alle Casse di Risparmio, alle altre banche pubbliche (per le quali occorre abolire il vincolo legislativo del 51% della proprietà pubblica), alle aziende municipali, senza che le questioni sulle modalità pratiche di esecuzione vengano ideologizzate e provochino il rinvio delle privatizzazioni?

8) **Lavoro:** va data pari dignità nel mercato del lavoro a tutti i tipi di lavoro che devono essere regolati e garantiti dalle leggi dello Stato, ma ammessi senza penalizzazioni (eliminazione delle tariffe professionali, delle licenze commerciali, delle autorizzazioni per il lavoro subordinato flessibile) al fine di favorire un'ampia flessibilità capace di allargare l'area del lavoro?

9) **Scuola e ricerca:** va aumentato l'investimento nell'educazione, nella formazione e nell'innovazione, ampliando l'autonomia degli istituti e favorendo la detassazione delle spese?

10) **Europa:** va accelerato il processo di unione monetaria e politica?

Al termine degli incontri con i candidati, il direttivo dell'Associazione degli industriali trarrà le sue valutazioni e indicherà, poi, alla base degli associati quali sono stati gli aspiranti deputati e senatori che avranno assunto il maggior numero di impegni e con quale credibilità. Un'inversione di tendenza sicuramente notevole rispetto a certi atteggiamenti passivi che gli imprenditori trapanesi hanno avuto, in passato, nei confronti della classe politica.

«Ci aiuta la nuova legge elettorale perché in ogni caso avremo dei rappresentanti della nostra provincia in Parlamento», ha detto Ignazio Sanges, uno degli industriali più concretamente impegnati nel progetto Zona Franca. Ed è proprio quella della costituzione della Zona Franca, questa la sensazione, la richiesta prioritaria che si vorrà portare avanti.

«D'altro canto — ha concluso il presidente Gioacchino Sciacca — è necessaria una svolta. Non possiamo più aspettare. Ne va, materialmente, della vita delle nostre aziende».

Formazione in azienda
L.R. 27/91 art. 11

Medil s.r.l. - Castelvetrano

Organizza un corso di 500 ore per 5 allievi,
per conseguire la qualifica di: esperti in finiture di interni.
È richiesta la qualifica di: muratore - manovale edile.

Si effettuerà una selezione degli allievi max 45 anni, che siano residenti in Sicilia da un anno e che siano iscritti disoccupati nelle liste di collocamento.

Le richieste dovranno pervenire entro il 20/03/94.

Per informazioni tel. 0924/45615

Medil s.r.l. P.zza Matteotti 70 Castelvetrano TP.

1750 titoli per capire il fenomeno Mafia

Sovvenzionato dalla Regione Siciliana ed edito dal Liceo Scientifico "Pietro Ruggieri" di Marsala è stato redatto un volume dal titolo assai significativo: "Mafia". L'opera è una guida bibliografica e si inserisce nell'insieme delle iniziative programmatiche predisposte dal Collegio dei Docenti dell'Istituto, il cui nome ricorda periodi di un profondo movimento culturale che ha visto protagonista la Città Libibetana. Il libro conferma un'ansia di rinnovamento ed un'esigenza di partecipazione democratica, proprio in questi momenti critici in cui a volte sembra che la "persona" come coscienza critica sia posta ai margini di una società sempre più preoccupata a conservare i "beni di consumo di cui dispone" che a riflettere in termini di "solidarietà", che è sempre disponibilità del proprio essere al servizio della verità e della giustizia, le quali nella loro valenza creativa sono frutto di ricerche approfondite e metodologicamente consapevoli. Come il lavoro del professor Paolo Marrone, studioso che ha fatto della serietà dell'impegno pedagogico un comportamento permanente ad un sistematico ordine di vita.

L'autore, nella nota introduttiva, con uno stile scarno "tutto cose", sintetizza il significato della sua produzione.

Dice: «La bibliografia sul fenomeno



meno mafioso in Sicilia ha un carattere puramente descrittivo. Essa ha lo scopo essenziale di fornire indicazioni le più complete possibili a chiunque voglia dedicarsi allo studio della mafia».

"Mafia" comprende 1.750 titoli ed è la bibliografia più aggiornata esistente in Italia, ove si consideri che altre consimili selezioni bibliografiche contengono al massimo 673 titoli. Paolo Marrone ritiene «che la bibliografia che viene qui offerta, pur con tutti i limiti che possono essere riconosciuti, sia in grado di assolvere tranquillamente il suo compito fondamentale: mettere a disposizione di chiunque abbia interesse ad una comprensione non settaria del fenomeno

mafioso, un bilancio il più completo possibile dei risultati cui oggi sono pervenuti la pubblicistica e la storiografia sulla mafia, anche attraverso l'indicazione di opere che non sembra abbiano legami diretti con l'argomento in questione, ma la cui conoscenza può indubbiamente facilitare un approccio sempre più critico ed organico nei confronti del fenomeno della criminalità mafiosa».

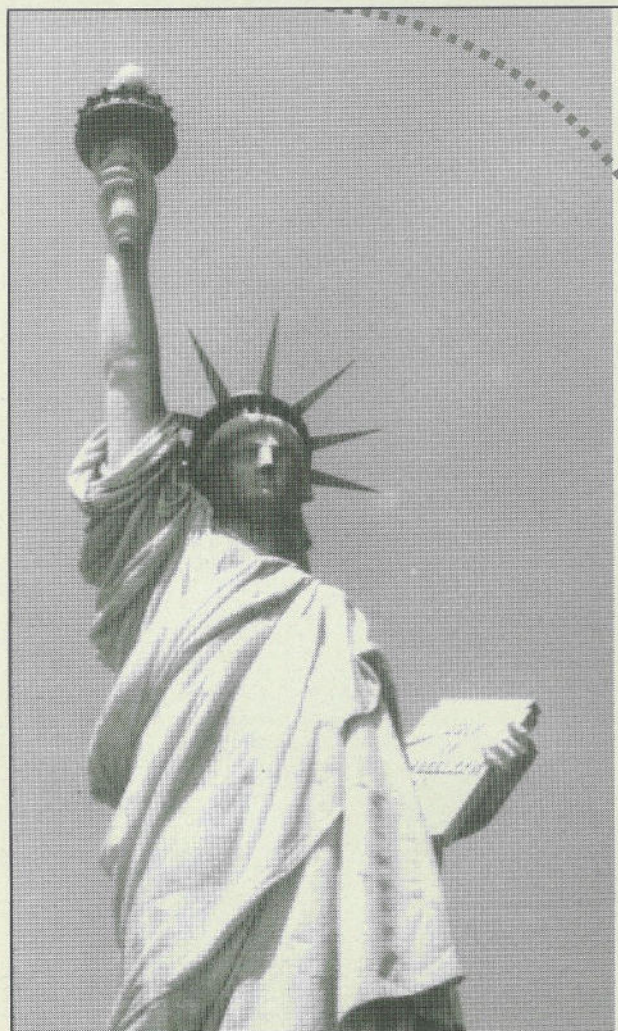
Chiarisce l'autore: «La bibliografia è stata suddivisa non per singoli temi specifici, perché il fenomeno della mafia è così complesso che qualsiasi aspetto di esso venga trattato ed analizzato, ciò deve essere considerato sempre un contributo alla conoscenza complessiva del fe-

nomeno stesso. Pertanto si è preferito indicare i vari titoli sotto grandi temi di carattere generale suddivisi in: repertori bibliografici, inchieste e atti parlamentari, opere generali sulla Sicilia, questione meridionale, articoli di rivista e periodici, saggi ed opuscoli, opere di narrativa teatro, poesia e varia».

Ed ancora: «Potrebbe, invece, costituire un carattere di novità il fatto che le opere vengono elencate in ordine cronologico; il che potrebbe permettere al lettore di rendersi immediatamente conto dell'evoluzione degli studi sulla mafia, a partire dal secolo scorso fino ai nostri giorni». Lo studioso puntualizza che la premessa che introduce l'opera «ha lo scopo di far prendere coscienza al lettore dell'importanza di non trascurare tutti gli strumenti che esistono nelle nostre biblioteche e che possono essere sfruttati anche dai giovani affinché si possa pervenire ad una comprensione meno frammentaria di quello che è ritenuto uno dei mali più gravi ed inquietanti che abbiano assalito la società italiana dal secolo scorso fino ai nostri giorni».

Parole chiare, com'è nello stile del ricercatore che ha fatto della ragione un mezzo di "indagine" ad uso e consumo di chi, preparato, crede nell'"indagine" per meglio conoscere e quindi migliorarsi come uomo e come cittadino.

Marco Di Bernardo



WorldCup
USA94™



STATI UNITI
'94:
LA GRANDE
EMOZIONE

VOLA IN AMERICA PER I MONDIALI DI CALCIO CON CHARME VIAGGI

- Le proposte più qualificate e vantaggiose
- I consigli di esperti nel settore
- La consulenza di un'agenzia di viaggi giovane e dinamica

NEW YORK

2 partite dell'ITALIA
7 notti - Hotel 1^a cat.
Biglietto aereo A/R
Trasferimenti
da L. **2.199.000**

NEW YORK+WASHINGTON

3 partite dell'ITALIA
13 notti - Hotel 1^a cat.
Biglietto aereo A/R
Trasferimenti
da L. **3.100.000**

Programmi speciali per la fase finale a LOS ANGELES
...e tante altre occasioni da scoprire.

CHARMEviaggi il fascino di nuovi orizzonti

TRAPANI - Via G.B. Fardella, 18 - Tel. 0923 / 22900

In collaborazione con

TELESTUDIO TRAPANI NUOVA



TEMPO LIBERO

Informazioni e notizie utili per i momenti da dedicarsi

Il libro della settimana



Joanna Trollope
Semplici amori

Sonzogno
Le vicende sentimentali di due sorelle, uguali nell'aspetto ma diverse nell'animo. Una storia scritta dall'autrice più letta in Inghilterra.

Libreria del Corso
Corso V. Emanuele, 61 - TRAPANI

Questo libro sarà presentato in Moby Dick

Cultura in città



STAGIONE CONCERTISTICA 1993 - 94

ROSA RICCIOTTI soprano
GIOVANNI GUARINO baritono
ENRICO LANCIA pianista

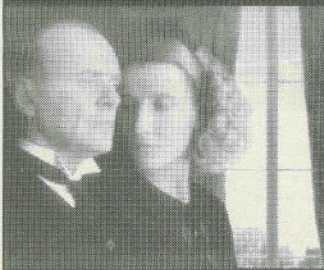
TEATRO ARISTON - Lunedì 14 marzo - ore 18.30

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Regione Siciliana - Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Provincia Regionale di Trapani - Assessorato allo Sport, Turismo e Spettacolo

BIP BANCA DEL POPOLO TRAPANI

Cinema il film

ANTHONY HOPKINS
EMMA THOMPSON
Vincitori del Premio Oscar



Dagli Autori di
"Casa Howard"

QUEL CHE RESTA DEL GIORNO

Un film di
JAMES IVORY

al cinema
ARISTON

Un impegno insieme

Foto Burgarella

CON LA COLLABORAZIONE DI
KIWANIS CLUB - TRAPANI
ORGANIZZA LA

PRIMA MOSTRA FOTOGRAFICA COLLETTIVA DI BENEFICENZA

TEMA: L'INVERNO

Galleria d'Arte Comunale - Trapani 11-17 marzo 1994

Il nostro pronostico

CONCORSO
31 Totocalcio

PARTITE DEL 13-3-1994		-			-			-		
squadra 1 ^a squadra 2 ^a										
1	Atalanta Lecce	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2	Cremonese Foggia	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3	Genoa Juventus	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4	Milan Sampdoria	-	-	-	-	-	-	-	-	X
5	Napoli Piacenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6	Parma Inter	-	-	-	-	-	-	-	-	X 2
7	Roma Reggiana	-	-	-	-	-	-	-	-	X
8	Torino Cagliari	-	-	-	-	-	-	-	-	X 2
9	Udinese Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-	X
10	Modena Padova	-	-	-	-	-	-	-	-	X 2
11	Ravenna Lucchese	-	-	-	-	-	-	-	-	X
12	Chieti Casarano	-	-	-	-	-	-	-	-	X
13	Catanzaro Turris	-	-	-	-	-	-	-	-	X 2

Relax, shopping & Co.

SPORT HOUSE

TUTTO AL 50%!

Via Fardella, 192 - Trapani

LUCCHESE VIDEO
• Audiovisivi • Spot
• Videoprese per matrimoni
Via Sicilia, 82
Tel. 0923 / 568698
C. S. ERICE (TP)

CHARMEviaggi
Il fascino di nuovi orizzonti

the original
Jeans & Co.
store
TRAPANI
VIA FARDELLA, 184
TEL. 27660

Vediamoci da...

Green Bar
di Massimo Sciarrino & C.
Corso Piersanti Mattarella, 17
Trapani
Tel. 0923 / 871331

Il ristorante della settimana



Osteria
LE BRICIOLE

Ottimo il menu!
Piatti caserecci
Cucina alla brace

Via Socrate, 11 - TRAPANI - Tel. 534320

Da vedere in TV

Sabato - ore 14.30 circa,
dopo il notiziario e, in replica,
ore 24.00 circa

MOBY DICK
Settimanale
di libri, gente e idee

TELESUD

Mazara: si sblocca il progetto del mercato ittico all'ingrosso

La Commissione Straordinaria del Comune di Mazara del Vallo, composta dal Vice Prefetto dr. D'Amico, dal dr. Pasqua, e dalla dott.ssa Mancuso, accompagnata dal Comandante di Porto, Cap. di Fregata Ignazio Agate, è stata ricevuta nei giorni scorsi dall'assessore regionale alla Pesca on.le Matteo Graziano, cui ha prospettato le problematiche di maggiore rilievo che interessano la marineria mazarese.

Nel corso della riunione l'assessore ha dato assicurazione dell'impegno del governo regionale di inserire il finanziamento relativo al 2° stralcio del progetto per la realizzazione del Mercato Ittico all'ingrosso nello SFOP (Strumento finanziario di orientamento della pesca), al fine di ottenere il finanziamento in tempi brevissimi da parte della Comunità Economica Europea.

Com'è noto, infatti, a seguito dell'intervenuto finanziamento per L. 15.865.000 dal 1° stralcio delle opere, è in corso di ultimazione il relativo progetto.

Nel corso dell'incontro la Commissione Straordinaria ha, altresì, sottolineato la difficoltà per una notevole percentuale di pescatori di trovare imbarco sui pescherecci della locale flotta e di percepire, in conseguenza, l'indennità di riposo biologico.

A tal fine è stato sollecitato un intervento dell'Assessorato affinché analizi le modalità per disgiungere il periodo minimo d'imbarco annuale, previsto dalla vigente normativa regionale, dall'imbarco durante il cosiddetto "fermo supplementare" del motopesca, mediante richiesta all'Autorità Marittima e deposito del libretto di navigazione.

Ciò consentirebbe, al raggiungimento dei periodi minimi di imbarco previsti, il conseguimento del diritto alla liquidazione dell'indennità di riposo biologico.

L'assessore ha assunto l'impegno di attenzionare la proposta avanzata, esaminando la possibilità di risolvere il problema anche in via amministrativa con ogni consentita sollecitudine.

Con l'occasione è stato prospettato agli uffici assessoriali l'intento dell'Amministrazione Straordinaria di indire al più presto a Mazara del Vallo una conferenza di servizio con la partecipazione, oltre che delle ca-

tegorie economiche interessate, anche dei rappresentanti degli organismi regionali, nazionali e comunitari del settore, al fine di elaborare un documento programmatico di largo respiro da tramutare, in tempi successivi, in norme di legge che regolamentino tutta l'attività di pesca di Mazara del Vallo.

La Provincia approva il bilancio ed evita il commissariamento

C'è voluta un'intera sessione ordinaria di quattro sedute più un'altra di proroga perché il Consiglio provinciale di Trapani approvasse il bilancio di previsione 1994 e il programma delle opere pubbliche dello stesso anno.

Il presidente Enzo Russo alla fine c'è l'ha fatta, smentendo anche le illazioni, che fin dalla riunione del Consiglio del 25 febbraio, ipotizzavano lo scioglimento anticipato dell'Assemblea elettiva in mancanza dell'approvazione dello strumento finanziario entro il termine del 28 febbraio fissato dalla legge.

Russo, infatti, aprendo i lavori consiliari del 28 febbraio chiariva al Consiglio le norme legislative che regolano la materia e puntualizzava che la mancata approvazione del bilancio determinava l'obbligo da parte del segretario generale dell'Ente di darne tempestiva comunicazione alla Regione che avrebbe dovuto, secondo il dettato della legge, diffidare il Consiglio a provvedervi entro un breve lasso di tempo (di solito 30 giorni). Trascorso infruttuosamente il tempo assegnato dalla diffida la Regione avrebbe attivato la procedura sostitutiva nominando un commissario ad acta.

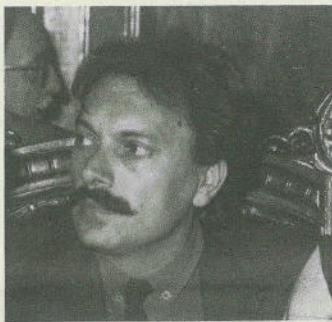
Evitando le procedure di cui si è detto, il Consiglio, nella seduta di lunedì 7 marzo, ha approvato il bilancio, pur dopo un vivace dibattito, assai critico, peraltro, verso l'amministrazione Russo, sulle esclusioni dal programma triennale degli interventi a favore delle istituzioni scolastiche (fornitura di suppellettili,

Robur, complementi d'arredo.

Scegliere una porta significa:
decidere con sicurezza, ottenere garanzie, pretendere qualità.
Come le porte in massello lamellare: più solide, meglio rifinite.

ROBUR
Rivoluzione di classe.

Via S. Giovanni Bosco 13 - Trapani - tel. e fax 0923/20930



Il presidente Enzo Russo



L'ex presidente Mario Barbara

completamento costruzioni istituti nuove costruzioni, etc.) e di talune arterie provinciali del comune di Marsala (consigliere Carmelo Del Puglia) e sulla legittimità dell'approvazione del bilancio previsionale (consigliere Alberto Sansica).

Su queste ed altre problematiche sollevate nel corso del dibattito ha fatto chiarezza il presidente Russo, comunicando al Consiglio che l'ARS (Assemblea Regionale Siciliana), approvando la legge del bilancio regionale, ha introdotto due deroghe alla normativa vigente: la prima riguarda la proroga di 6 mesi (dal 30/6 al 31/12/94) per il completamento dei progetti cantierabili, pena la restituzione dei finanziamenti concessi per l'esecuzione delle opere; la seconda relativa allo sganciamento dall'approvazione contestuale del bilancio di previsione con il piano pluriennale delle opere pubbliche, prorogando di 180 giorni l'approvazione di quest'ul-

timo. Ma perché i bollenti spiriti di taluni consiglieri (i più accaniti oppositori di Russo sono apparsi proprio Del Puglia e Sansica) venissero spenti, c'è voluto un ulteriore intervento chiarificatore dell'ex presidente Mario Barbara che, in buona sostanza, ha esplicitamente affermato che, stando così le cose, il programma pluriennale delle opere pubbliche sarebbe stato lasciato in eredità al prossimo consiglio provinciale.

Sull'argomento, tuttavia, si è registrato, a conclusione dei lavori, l'intervento dell'assessore alla viabilità, trasporti e sviluppo economico, Peppe Poma, che ha esposto al Consiglio un dettagliato monitoraggio dello stato delle opere pubbliche programmate negli anni, che — in verità — non è stato seguito con molta attenzione essendo stato anticipato che copia del documento sarebbe stata distribuita da ogni singolo consigliere. (eg)

Pubblicità elettorale



Sen. Vincenzo GARRAFFA
Candidato al Senato Collegio N. 1
PATTO PER L'ITALIA

Il perché di un voto

RISULTATI OTTENUTI IN DUE ANNI DI PRESENZA IN PARLAMENTO

- Legge autorizzativa sui trapianti gratuiti di cornea;
- Legge sul professionismo sportivo;
- Legge sull'inclusione dell'indennità integrativa speciale nella liquidazione di buonuscita dei dipendenti dello Stato, degli Enti Pubblici e delle Aziende autonome.

IMPEGNI PER LA PROSSIMA LEGISLATURA

- Riproposizione del disegno di legge per l'istituzione del Parco Nazionale dell'Arcipelago delle Egadi;
- Potenziamento dell'attività del Polo didattico Universitario di Trapani;
- Valorizzazione e tutela sui mercati italiani ed esteri dei prodotti dell'agricoltura, della pesca e dell'artigianato;
- Potenziamento dei porti di Trapani e Marsala sia dal punto di vista commerciale, sia turistico attraverso il loro collegamento con un sistema interportuale;
- Contributo per la realizzazione di un servizio sanitario che tuteli le categorie più deboli, in particolare i portatori di handicap;
- Indipendenza dai partiti. Lotta contro la mafia e contro l'ascesa di una destra reazionaria, leghista e antimediterranea, vero pericolo per il Paese.

Mandatario elettorale dott. Carlo Massimo Zaccarini

Laurea

Relatore il Chiarissimo prof. Antonio Purpura, si è laureato in Economia e Commercio, lo scorso 7 marzo, Renato Schifano, dibattendo la tesi "Le concentrazioni industriali e gli accordi di cooperazione nel quadro della normativa antitrust della CEE".

Al neodottore l'augurio di un avvenire professionale ricco delle migliori soddisfazioni; compiacimenti ai genitori e in particolare all'amico Nenè già direttore di questo giornale.



Domenica la 1^a prova del Trofeo AGIP - Kart

Una nuova manifestazione motoristica in provincia di Trapani: si tratta del trofeo AGIP di Kart che si articolerà in tre prove, la prima in programma domenica 13 marzo, la seconda il 26 giugno e l'ultima il 13 novembre.

Il trofeo nasce da una idea della società Kinisia Karting Club, che si è avvalsa della collaborazione della delegazione regionale Karting, grazie al rinnovato impegno dell'AGIP nel settore motore, ed è dotato di un montepremi finale di cinque milioni.

Inoltre, trofei e coppe andranno ai primi tre nella classifica assoluta e ai primi tre per categoria (60 minikart, 100 junior, nazionale ed internazionale, 125 nazionale ed internazionale, amatori 100 e 125).

Il trofeo, aperto a tutti i titolari di licenza FIK (Federazione Italiana Karting) si inserisce nei momenti di pausa del campionato regionale per consentire ai piloti che sono impegnati nella conquista del titolo siciliano, di continuare a tenersi in allenamento, ed agli altri di coltivare la loro passione per i motori.

Gli organizzatori, dal canto loro, si attendono una buona partecipazione di piloti e sottolineano come per l'aggiudicazione del trofeo è importante che essi partecipino a tutte e tre le gare in programma.

Salvatore Morselli

Dopo la sconfitta di Ferrara, il Trapani affronta la prima in classifica

I tifosi grideranno "Forza Auriga"

Dopo l'impresa di sette giorni orsono, all'Auriga questa volta è riuscito persino il "miracolo" di far "resuscitare" ...i giocatori della CARIFE, "cenerentola" di questa stagione, che, grazie all'ennesima prova incolore dei granata, ha riscattato le undici sconfitte rimediate dal dicembre scorso e mandato letteralmente in zona retrocessione proprio i trapanesi. Affermare che la squadra di Franchella ha fatto un sol boccone del Tonno Auriga è solo un eufemismo: i 20 punti di scarto finale ne sono la più chiara dimostrazione. Gli estensi, dati già per spacciati all'inizio della stagione, scesi in campo con grande umiltà, ma soprattutto con grande determinazione, hanno ancora una volta dato una grande lezione di pallacanestro, consci di non potere aspirare a grandi risultati, ma animati dalla voglia di credere fino all'ultimo che lasceranno la serie A solo quando la matematica darà il suo verdetto finale.

Trapani, da parte sua, è ritornata la

squadra che ormai siamo abituati a vedere in questa stagione, e cioè un gruppo di giocatori abulici, privi talvolta di carattere e personalità, facilmente arrendevoli, incapaci di fare squadra soprattutto quando il momento lo impone.

Partire con i favori del pronostico ha spesso riservato cattive sorprese e a Ferrara l'Auriga, che poteva tirarsi fuori dalle sabbie mobili, ancora una volta ha "cileccato", aggravando ulteriormente la sua posizione di classifica. Ricercare la chiave di lettura di questo match non è certo semplice: le spinte motivazionali, i consigli ed i suggerimenti tecnici di Giancarlo Sacco non hanno sortito gli effetti sperati ed ancora una volta troppi giocatori, al di là delle percentuali espresse in attacco, non hanno portato un benché minimo contributo in difesa.

Adesso dopo la "batosta" dell'ultimo turno, la speranza è che, calendario a parte, i giocatori granata riescano a recuperare, nelle gare interne soprattutto,

quella dignità tante volte smarrita per strada, riuscendo a raccogliere i punti necessari per non allontanarsi dalla serie A.

È un patrimonio, l'abbiamo affermato più volte, da conservare per la città e per tutti gli sportivi. Quegli sportivi a cui la Pallacanestro Trapani si rivolge, chiedendo "ancora una volta di sostenere in massa, come peraltro è sempre avvenuto, la squadra contro la Cagiva Varese, gara per la quale ha indetto la giornata granata". Dunque, sebbene la società "vive attualmente il momento più delicato della sua vita, assillata da problemi tecnici ai quali ha cercato di fare fronte in tutti i modi", i prezzi dei biglietti saranno più bassi del solito (gradinata 20.000 lire, tribuna 50.000 lire e per gli abbonati rispettivamente 15.000 lire e 35.000 lire). E siamo certi che tutti gli sportivi domenica non risparmiarono le loro corde vocali per un unico caloroso grido: "Forza Auriga"!

Anna Alba

Riprende col Formia la corsa a una delle due poltrone valide per il salto di categoria

Trapani. Punto... e a capo

Il pareggio di Agrigento ha fatto perdere al Trapani, per le concomitanti vittorie di Turris e Sora, la vetta della classifica. Nulla, però, è compromesso per quello che riguarda il discorso-promozione, in quanto i granata si trovano ad inseguire ad appena un punto di dis-

tacco dai laziali, i quali, a loro volta, sono separati da analoga distanza dai campani. Che i due posti utili per il salto di categoria siano una faccenda che riguarda Trapani, Turris e Sora, è ormai fatto assodato. Troppo grande è infatti il divario (e non solo dal punto di vista dei numeri ma anche da quello tecnico) con tutte le altre formazioni di questo torneo. Il Trapani peraltro ha immediatamente a disposizione un turno casalingo (e contro un avversario decisamente abbordabile quale il Formia sul cui terreno ha ottenuto, all'andata, un pari) per riprendere la marcia verso la parte più nobile della graduatoria. Inutile aggiungere che deve badare esclusivamente a guardare avanti senza volgere lo sguardo in direzione di quello che fanno le altre due concorrenti. Le somme debbono essere tirate alla fine e, nel novero dei profitti e delle perdite in relazione all'andamento del campionato, i granata sono ancora in credito. Lo sono con la fortuna, con gli arbitri e con chissà quant'altro. Partite facili per i granata non ve ne sono mai state, avversari addomesticati o soltanto disponibili meno che mai e favori arbitrari addirittura in cifra vicino allo zero. Ultimo esempio proprio Agrigento, dove un gesto di Cavataio (indossare un cappellino di plastica piovuto giù dalla curva assieme ad altro materiale ben più contundente, prima di gettarlo fuori dal terreno di gioco) esclusivamente determinato dall'intenzione di sdrammatizzare un momento più grave della tensione che aleggiava fin dal primo minuto sullo stadio, è stato punito con l'espulsione e dove è stato negato un rigore per atterramento di Vasari. Si dirà che il Trapani ha pareggiato solo su autorete (e questa è una casualità positiva) ma non va dimenticata la gran mole di occasioni di gol che è stata creata dagli uomini

di Arcolee, schierati, per larga parte della gara, addirittura con quattro attaccanti.

Ancora una volta, quindi, sono state espresse e ribadite le grandi potenzialità di questa squadra. Da domenica si ricomincia, partendo proprio da questo presupposto: il Trapani c'è.

Al via le gare regionali di ginnastica

Domenica scorsa, presso la palestra del Comando dei Vigili del Fuoco di Trapani, è stato disputato il "1° Incontro provinciale di ginnastica generale" organizzato dalla Federazione Ginnastica d'Italia e dal Centro Sportivo Italiano. Vi hanno preso parte 80 ragazze e 20 ragazzi di età tra i 6 ed i 10 anni appartenenti alle seguenti società: S.G. Malvina e S.C. Eracle di Erice, G.S. Vigili del Fuoco, A.S. Ginnastica e G.S. Athos di Trapani, A.S. Ginnastica e Pol. Diavoli Rossi di Marsala. La manifestazione, di fronte ad un folto pubblico, si è conclusa con la esibizione, sugli attrezzi, delle ginnaste di interesse nazionale della Pol. Diavoli Rossi di Marsala Monica Colicchia, Alessandra La Fata, Enza Bertolino, Francesca Titone e Valentina Morsello. Per domenica prossima è previsto un altro appuntamento con la ginnastica artistica con la disputa della 1^a fase della gara regionale speciale maschile che sarà effettuata sempre a Trapani presso la Palestra dei Vigili del Fuoco.

Luigi Bruno

L'AICS Trapani nel basket siciliano

Significativo riconoscimento per un atleta ed un allenatore della società A.I.C.S. Bonfiglio di Trapani.

Infatti l'allenatore delle squadre nazionali di basket, Ettore Messina, ha convocato, in occasione del Centro di Addestramento e Selezione Regionale Maschile in programma a Palermo dal 14 al 16 p.v. il giocatore Dario Mucaria, una "guardia" di 176 centimetri, classe 1980 ("il miglior atleta di questa classe" lo ha definito Messina) e l'allenatore Mario Cannamela, direttore dei Centri di Addestramento di basket dell'A.I.C.S. di Trapani, da anni vera e propria fucina di giocatori.

I fatti che fanno la differenza.

Su Telesud
lo spettacolo
si raddoppia.
In esclusiva le partite
del Trapani Calcio
e della Tonno
Auriga Trapani.

Concessionaria di pubblicità



Grandi magazzini Ci.Pa.R. Prossima apertura.



ABBIGLIAMENTO
UOMO - DONNA
RAGAZZO - BAMBINO

Via Virgilio - Trapani

Ci.Pa.R.
moda
GRANDI
MAGAZZINI